



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 31 marzo al 6 aprile 2026

Torino, 13 aprile 2026

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Bestmotori.it	31/03/2026	<i>Ecco Futurmotive Talks 2026 2026-03-31</i>	2
	Ansa.it	01/04/2026	<i>Auto, Mit: Immatricolazioni in crescita del 7,6% a marzo</i>	4
	Ansa.it	01/04/2026	<i>Fleet Motor Day torna a Roma, focus su elettrificazione e nuove sfide delle flotte</i>	7
	Ansa.it	01/04/2026	<i>Il mercato dell'auto cresce a marzo grazie agli incentivi, balzo di Stellantis</i>	10
6/12	Fluidotecnica	01/04/2026	<i>L'automazione vista a MecSpe 2026</i>	14
24/31	Stampi	01/04/2026	<i>Quale futuro per L'AUTOMOTIVE?</i>	20
	Borsaitaliana.it	01/04/2026	<i>Auto Italia: Anfia, a marzo corre il Made in China, quota totale sale a 13,2%</i>	28
	Borsaitaliana.it	01/04/2026	<i>Auto, Mit: "Immatricolazioni in crescita del 7,6% a marzo"</i>	29
	Fleetmagazine.com	01/04/2026	<i>Fleet Motor Day 2026: tutti i dettagli del Talk Show del 15 aprile</i>	31
	Flottefinanzaweb.it	01/04/2026	<i>Mercato auto UE: febbraio segna un lieve rialzo</i>	32
	Ilgiornale.it	01/04/2026	<i>Auto, salgono le vendite. Bene Stellantis (con Fiat). Nel trimestre boom delle cinesi</i>	34
	Ilmattino.it	01/04/2026	<i>Fleet Motor Day 2026: a Roma la sfida della nuova mobilita' aziendale tra elettrificazione, fisco e</i>	36
	IlsecoloXIX.it	01/04/2026	<i>Auto, Mit: "Immatricolazioni in crescita del 7,6% a marzo"</i>	38
	Lastampa.it	01/04/2026	<i>Auto, Mit: "Immatricolazioni in crescita del 7,6% a marzo"</i>	39
	PneusNews.it	01/04/2026	<i>Torna a Roma, il 15 e 16 aprile, il Fleet Motor Day 2026</i>	41
	Repubblica.it	01/04/2026	<i>Auto, Mit: "Immatricolazioni in crescita del 7,6% a marzo"</i>	42
	Tecnelab.it	01/04/2026	<i>ANFIA, non c'e' tempo da perdere!</i>	44
	Teleborsa.it	01/04/2026	<i>Auto, Mit: "Immatricolazioni in crescita del 7,6% a marzo"</i>	51
19	Il Sole 24 Ore	02/04/2026	<i>Auto, il mercato cresce del 7,6% in Italia a marzo (F.Greco)</i>	53
17	MF - Milano Finanza	02/04/2026	<i>Stellantis batte ancora il mercato (A.Boeris)</i>	54
17	Il Messaggero	02/04/2026	<i>Auto, a marzo aumentano le vendite per le e-car</i>	55
	Fleetmagazine.com	02/04/2026	<i>Fleet Motor Day 2026: le aziende di noleggio</i>	56
	Ilgazzettino.it	02/04/2026	<i>Anfia, a marzo corre l'auto Made in China: quota mercato totale in Italia sale al 13,2%</i>	57
	Ilmattino.it	02/04/2026	<i>Anfia, a marzo corre l'auto Made in China: quota mercato totale in Italia sale al 13,2%</i>	58
	Ilmattino.it	02/04/2026	<i>Fleet Motor Day torna a Roma, focus su elettrificazione e nuove sfide delle flotte. Il 15 e 16 april</i>	60
	MilanoFinanza.it	02/04/2026	<i>Stellantis batte ancora il mercato</i>	62
	Powertrainweb.it	02/04/2026	<i>E-Tech Europe 2026, si accendono i riflettori sulla fiera dedicata allelettrificazione</i>	64
	Rinnovabili.it	02/04/2026	<i>Mercato auto: boom di elettriche, dominano le ibride. Ecco la top ten delle BEV</i>	66
52	Milano Finanza	03/04/2026	<i>Guida Tecnocad (S.Catellani)</i>	70
	Borsaitaliana.it	06/04/2026	<i>Auto: 15 e 16 aprile torna a Roma il Fleet Motor Day 2026</i>	71



Home / Bestmotori & Fiere / Ecco Futurmotive Talks 2026

Tecnopolo Manifattura Data Valley Hub

OMDU

31 Marzo 2026 Bestmotori & Fiere Leave a comment

La piattaforma per il futuro dell'automotive torna a Bologna il 21 e 22 maggio

Si terranno il prossimo 21 e 22 maggio 2026, presso il DAMA – Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna i Futurmotive Talks, due giorni di confronto sulle sfide, le prospettive e le innovazioni del settore automotive. L'evento, realizzato da Promotec, società organizzatrice di Autopromotec (la biennale internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico, la cui prossima edizione è in programma dal 26 al 29 maggio 2027 presso BolognaFiere) si pone l'obiettivo di orientare e unire i professionisti della filiera e facilitare nuove connessioni tra industria, ricerca e istituzioni.

La natura convegnistica dell'evento richiama gli appuntamenti congressuali che animano ogni edizione di Autopromotec, rendendo la rassegna non solo una vetrina di prodotto, ma una vera e propria piattaforma di incontro, dialogo e confronto su scala globale, in cui si discutono le eccellenze tecnologiche, le istanze legislative e le innovazioni del settore.

Il ciclo di conferenze presenta un programma costruito su tre tematiche cardine selezionate dal comitato scientifico: digitalizzazione del settore automotive, Big Data, supercalcolo e Intelligenza Artificiale per la progettazione di soluzioni per l'evoluzione della manutenzione e riparazione dei veicoli e Mobilità smart, connessa e clean collegata ad infrastrutture, reti e progettualità in Italia.

In questo confronto tra attori strategici, i protagonisti dell'industria automotive avranno modo di dialogare con gli enti che supportano la trasformazione digitale del settore, con una particolare attenzione alle PMI d'eccellenza italiane. Potranno confrontarsi direttamente con tecnopoli, associazioni di categoria, cluster tecnologici e istituti nazionali e locali, esplorando l'accesso a tecnologie avanzate, strumenti per l'evoluzione digitale e finanziamenti pubblici a sostegno della transizione ecologica.

Ad ospitare l'evento sarà una sede di prestigio internazionale per il supercalcolo, i Big Data e l'IA, dove queste soluzioni vengono sviluppate e messe al servizio di meteorologia e climatologia, salute, scienze della Terra e industria. Il DAMA – Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna accoglie infatti uno dei più potenti sistemi di High Performance Computing al mondo e rappresenta il più grande investimento

La nuovissima INFINITI QX65 del 2027 unisce un design sportivo fastback, interni lussuosi e prestazioni brillanti e appaganti 31 Marzo 2026

"The Art of Arrival": Maybach fa un ingresso iconico in "Il Diavolo Veste Prada 2" con una campagna globale che celebra l'attesissima uscita del film 31 Marzo 2026

GIVI S378: più spazio di carico per Africa Twin 31 Marzo 2026

Ecco Futurmotive Talks 2026 31 Marzo 2026

Si avvicina Exposanità 2026 31 Marzo 2026

infrastrutturale in Italia nel settore HPC e Big Data.

Per storia e destinazione, il DAMA, risultato di un intervento di recupero di un complesso manifatturiero progettato da Pier Luigi Nervi negli anni Cinquanta, incarna pienamente il paradigma dell'evoluzione tecnologica, e per questo ha ispirato il visual dell'evento: un racconto visivo che attraversa il tempo fino a tornare alle origini della computazione, ripercorrendo un cammino che oggi ci mette a disposizione strumenti di calcolo sempre più sofisticati.

Alla base, in forma stilizzata, c'è l'abaco, una delle invenzioni che hanno cambiato il mondo. Da questo primo "attrezzo" di calcolo risaliamo fino al nostro presente e vediamo le caratteristiche "botti" del DAMA, dove, a maggio, si discuteranno lo stato dell'arte e le sfide future in merito all'impiego e all'utilizzo dei dati nel comparto automotive. Sullo sfondo, una texture di cifre in alternanza binaria (0/1), base del linguaggio computazionale, a simboleggiare l'urgenza con cui oggi la società è chiamata a governare la gestione dei dati.

Il programma dell'evento è attualmente in fase di definizione: gli aggiornamenti possono essere consultati sul sito <http://www.futurmotive.com>.

Giovedì 21 maggio

09:30 Accrediti e welcome coffee

10:30 Saluti istituzionali

11:30 Roadworthiness Package e ADAS: l'evoluzione delle revisioni

13:00 Light Lunch

14:00 Car Makers e filiera OEM: digital manufacturing, integrazione dei dati e competitività

15:30 Infrastrutture, reti, progettualità per mobilità smart, clean e connessa

16:30 Tecnopoli e HPC: strumenti, casi d'uso e accesso per le imprese

17:00 Alta formazione e Life Long Learning per lo sviluppo della futura forza lavoro mecatronica italiana

18:00 Chiusura dei lavori - momento cocktail

Venerdì 22 maggio

09:30 Accrediti e welcome coffee

10:00 La filiera dell'automotive in Emilia-Romagna: rapporto di ricerca

10:30 Sfruttamento dei Big Data, del supercalcolo e dell'intelligenza artificiale nella progettazione di soluzioni per l'evoluzione dell'industria della manutenzione e riparazione dei veicoli

11:00 Innovazione e digitalizzazione nel settore del pneumatico

11:50 Sessione riservata alla discussione sui temi dell'accesso ai dati OBD e RMI

12:40 Chiusura dei lavori

13:00 Light lunch & goodbyes

La partecipazione all'evento è gratuita previa registrazione sul sito, a partire dal mese di marzo. I posti sono limitati.

Composizione del Comitato scientifico:

Vincenzo Colla in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna

Renzo Servadei in rappresentanza di AICA - Associazione Italiana Costruttori Autoattrezzature

Guido Gambassi in rappresentanza di AIRP - Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici

Gianmarco Giorda in rappresentanza di ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Roberto Righetti in rappresentanza di Art-ER

Stefano Cattorini in rappresentanza di Bi-Rex Competence Center

Federico Capucci in rappresentanza di Cluster-Mech

Michele Poggipolini in rappresentanza di Fondazione Aldini Valeriani

Sanzio Bassini in rappresentanza di Cineca - International Foundation Big Data

Andrea Pontremoli in rappresentanza di Motor Valley Foundation

Francesco Leali in rappresentanza di Motor Valley University

Lucio Poma in rappresentanza di Nomisma

Lorenzo Marconi in rappresentanza di Fondazione SupER

Bruno Allevi



Tags [FUTURMOTIVE TALKS 2026](#)

ANSA.it

Responsabilità editoriale a cura di Teleborsa

[Home](#) » [Notiziario](#) » [Economia](#) » [Auto, Mit: "Immatricolazioni in crescita del 7,6% a marzo"](#)

ECONOMIA

Auto, Mit: "Immatricolazioni in crescita del 7,6% a marzo"

1 Aprile 2026



(Teleborsa) – A marzo sono state immatricolate 185.367 autovetture a fronte delle 172.271 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari ad un aumento del 7,6%. I trasferimenti di proprietà sono stati 559.286 a fronte

di 512.698 passaggi registrati a marzo 2025, con un aumento del 9,09%. Il volume globale delle vendite mensili, pari a 744.653, ha interessato per il 24,89% vetture nuove e per il 75,11% vetture usate. I **dati diffusi oggi dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** confermano una fase espansiva del mercato autovetture italiano.

“Il primo trimestre – rileva **l’Unrae** – raggiunge 484.802 vetture, pari a una crescita del 9,2% sul periodo gennaio-marzo dello scorso anno, pur rimanendo ancora distante dai livelli pre-pandemia del 2019 (-10%)”. La **quota delle vetture elettriche** sale all’8,6% con 16.137 immatricolazioni (con 1/3 del totale concentrato su un solo brand), un valore nettamente superiore al 5,4% di marzo 2025 e in aumento anche rispetto al 7,9% registrato a febbraio; le **ibride plug-in** – sottolinea l’Unrae – confermano un andamento vivace, sostenuto dall’ampliamento dell’offerta e dalle regole sui fringe benefit aziendali, raggiungendo il 9,1% contro il 4,6% di un anno fa e l’8,5% del mese precedente. “È necessario intervenire con urgenza sul tema degli incentivi: la rete dei concessionari – afferma il **presidente Unrae Roberto Pietrantonio** – li ha anticipati di tasca propria, esponendosi per milioni di euro e sostenendo rilevanti oneri finanziari. Il ritardo nei rimborsi sta mettendo sotto pressione centinaia di imprese. È quindi fondamentale garantire tempi certi e rapidi di erogazione, dando priorità alle pratiche correttamente gestite, per tutelare la stabilità della filiera e rafforzare la credibilità delle misure pubbliche”.

“Di rilievo la crescita delle autovetture Made in China immatricolate in Italia che superano le 64mila unità nel trimestre, con una quota di mercato del 13,2% – sottolinea **Roberto Vavassori, presidente dell’Anfia** –. Guardando alle alimentazioni prosegue il buon andamento delle auto ricaricabili Bev (8,7% di quota nel mese), anche grazie alla coda degli incentivi, e Phev (8,5%), che, nel complesso, rappresentano il 17,2% dell’immatricolato nel mese. Bisogna, tuttavia, scongiurare il rischio di non raggiungere il target Pnrr al 30 giugno dal momento che si sta creando un circolo vizioso di mancate immatricolazioni causate dall’eccessiva esposizione finanziaria dei concessionari. Auspichiamo che il Mase acceleri le pratiche di rimborso, così da dare certezza a concessionari e consumatori”.

“La spinta degli incentivi all’acquisto di auto elettriche sta ancora sostenendo il mercato dell’auto italiano, ma questa spinta si sta affievolendo e si può quindi ritenere che nei prossimi mesi vi sarà un rallentamento delle immatricolazioni, che sono tuttavia già su livelli molto depressi – afferma il **Centro Studi Promotor** commentando le immatricolazioni auto –. Le prospettive per l’immediato futuro non appaiono poi certo positive. Esaurita la spinta degli incentivi che cosa sosterrà le vendite?”.

Dall’**inchiesta congiunturale mensile sul mercato dell’automobile condotta dal Centro Studi Promotor** emerge che il 51% dei concessionari dichiara un basso volume di raccolta ordini in marzo, mentre il 55% dichiara un basso livello di affluenza di visitatori nelle show room e soltanto il 10% ritiene possibile l’aumento delle vendite nei prossimi tre/quattro mesi, mentre il 56% ipotizza stabilità e il 34% prevede mercato in calo. Proiettando poi i risultati del primo trimestre sull’intero 2026, tenendo conto della stagionalità delle vendite, si ottiene una previsione per quest’anno di 1.569.188 immatricolazioni. “Non è certo un risultato positivo – conclude **Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor** –, se si considera che le immatricolazioni sul mercato italiano nel 2019 avevano toccato quota 1.917.106”.

LEGGI ANCHE

ANSA.it

RIFIUTA E ABBONATI

Sei già abbonato ad ANSA.it? [ACCEDI](#)

Gentile Lettore, ogni giorno ANSA è impegnata nella produzione di informazione tempestiva e affidabile, grazie alla sua capillare presenza sul territorio nazionale e internazionale, con l'obiettivo di rendere accessibili i propri servizi a condizioni vantaggiose e sostenibili.

A tal fine, con il tuo consenso, ANSA ricorre all'uso di pubblicità profilata che, aumentando i ricavi pubblicitari, consente di offrirti il libero accesso a tutti i titoli di ANSA.it e a 10 contenuti ogni 30 giorni (servizio base). Naturalmente puoi rifiutare il consenso alla profilazione in qualsiasi momento ma, in questo caso, ti chiediamo di aderire all'abbonamento "Consentless", con il quale avrai accesso ad un servizio equivalente a quello fruibile accettando i cookie di profilazione, o ad altro abbonamento, secondo le [Condizioni Generali di Servizio](#).

Accettando tutti i cookie e tecnologie simili di profilazione pubblicitaria e tracciamento, noi e 1134 [terze parti selezionate](#) li utilizzeremo per raccogliere ed elaborare i tuoi dati personali (ad esempio l'indirizzo IP, tracciamenti precisi dei dispositivi e della posizione geografica) e fornirti annunci e contenuti personalizzati, valutare l'interazione con annunci e contenuti, effettuare ricerche di mercato, migliorare i servizi. Per maggiori informazioni accedi alla [Cookie Policy](#) e all'[Informativa Privacy](#).

Se fai click su "ACCETTA E CONTINUA", accetti direttamente tutti i cookie e le tecnologie di profilazione e tracciamento, accedendo al servizio base; oppure puoi rifiutare tutti i cookie facendo click su "RIFIUTA E ABBONATI" e aderendo a uno dei nostri abbonamenti. Se fai click su "PREFERENZE COOKIE" puoi accettare, rifiutare o modificare il consenso a tutti o alcuni trattamenti dei dati e, in caso di rifiuto integrale o parziale delle finalità di profilazione e tracciamento, puoi aderire a uno dei nostri abbonamenti per continuare a navigare su ANSA.it.

Leggi tutto

ACCETTA E CONTINUA

PREFERENZE COOKIES

ANSA.it

Sei già abbonato ad ANSA.it? [ACCEDI](#)

Gentile Lettore, ogni giorno ANSA è impegnata nella produzione di informazione tempestiva e affidabile, grazie alla sua capillare presenza sul territorio nazionale e internazionale, con l'obiettivo di rendere accessibili i propri servizi a condizioni vantaggiose e sostenibili.

A tal fine, con il tuo consenso, ANSA ricorre all'uso di pubblicità profilata che, aumentando i ricavi pubblicitari, consente di offrirti il libero accesso a tutti i titoli di ANSA.it e a 10 contenuti ogni 30 giorni (servizio base). Naturalmente puoi rifiutare il consenso alla profilazione in qualsiasi momento ma, in questo caso, ti chiediamo di aderire all'abbonamento "Consentless", con il quale avrai accesso ad un servizio equivalente a quello fruibile accettando i cookie di profilazione, o ad altro abbonamento, secondo le [Condizioni Generali di Servizio](#).

Accettando tutti i cookie e tecnologie simili di profilazione pubblicitaria e tracciamento, noi e 1134 [terze parti selezionate](#) li utilizzeremo per raccogliere ed elaborare i tuoi dati personali (ad esempio l'indirizzo IP, tracciamenti precisi dei dispositivi e della posizione geografica) e fornirti annunci e contenuti personalizzati, valutare l'interazione con annunci e contenuti, effettuare ricerche di mercato, migliorare i servizi. Per maggiori informazioni accedi alla [Cookie Policy](#) e all'[Informativa Privacy](#).

Se fai click su "ACCETTA E CONTINUA", accetti direttamente tutti i cookie e le tecnologie di profilazione e tracciamento, accedendo al servizio base; oppure puoi rifiutare tutti i cookie facendo click su "RIFIUTA E ABBONATI" e aderendo a uno dei nostri abbonamenti. Se fai click su "PREFERENZE COOKIE" puoi accettare, rifiutare o modificare il consenso a tutti o alcuni trattamenti dei dati e, in caso di rifiuto integrale o parziale delle finalità di profilazione e tracciamento, puoi aderire a uno dei nostri abbonamenti per continuare a navigare su ANSA.it.

ANSA.it

Sei già abbonato ad ANSA.it? [ACCEDI](#)

Gentile Lettore, ogni giorno ANSA è impegnata nella produzione di informazione tempestiva e affidabile, grazie alla sua capillare presenza sul territorio nazionale e internazionale, con l'obiettivo di rendere accessibili i propri servizi a condizioni vantaggiose e sostenibili.

A tal fine, con il tuo consenso, ANSA ricorre all'uso di pubblicità profilata che, aumentando i ricavi pubblicitari, consente di offrirti il libero accesso a tutti i titoli di ANSA.it e a 10 contenuti ogni 30 giorni (servizio base). Naturalmente puoi rifiutare il consenso alla profilazione in qualsiasi momento ma, in questo caso, ti chiediamo di aderire all'abbonamento "Consentless", con il quale avrai accesso ad un servizio equivalente a quello fruibile accettando i cookie di profilazione, o ad altro abbonamento, secondo le [Condizioni Generali di Servizio](#).

Accettando tutti i cookie e tecnologie simili di profilazione pubblicitaria e tracciamento, noi e 1134 [terze parti selezionate](#) li utilizzeremo per raccogliere ed elaborare i tuoi dati personali (ad esempio l'indirizzo IP, tracciamenti precisi dei dispositivi e della posizione geografica) e fornirti annunci e contenuti personalizzati, valutare l'interazione con annunci e contenuti, effettuare ricerche di mercato, migliorare i servizi. Per maggiori informazioni accedi alla [Cookie Policy](#) e all'[Informativa Privacy](#).

Se fai click su "ACCETTA E CONTINUA", accetti direttamente tutti i cookie e le tecnologie di profilazione e tracciamento, accedendo al servizio base; oppure puoi rifiutare tutti i cookie facendo click su "RIFIUTA E ABBONATI" e aderendo a uno dei nostri abbonamenti. Se fai click su "PREFERENZE COOKIE" puoi accettare, rifiutare o modificare il consenso a tutti o alcuni trattamenti dei dati e, in caso di rifiuto integrale o parziale delle finalità di profilazione e tracciamento, puoi aderire a uno dei nostri abbonamenti per continuare a navigare su ANSA.it.

ANSA.it

RIFIUTA E ABBONATI

Sei già abbonato ad ANSA.it? [ACCEDI](#)

Gentile Lettore, ogni giorno ANSA è impegnata nella produzione di informazione tempestiva e affidabile, grazie alla sua capillare presenza sul territorio nazionale e internazionale, con l'obiettivo di rendere accessibili i propri servizi a condizioni vantaggiose e sostenibili.

A tal fine, con il tuo consenso, ANSA ricorre all'uso di pubblicità profilata che, aumentando i ricavi pubblicitari, consente di offrirti il libero accesso a tutti i titoli di ANSA.it e a 10 contenuti ogni 30 giorni (servizio base). Naturalmente puoi rifiutare il consenso alla profilazione in qualsiasi momento ma, in questo caso, ti chiediamo di aderire all'abbonamento "Consentless", con il quale avrai accesso ad un servizio equivalente a quello fruibile accettando i cookie di profilazione, o ad altro abbonamento, secondo le [Condizioni Generali di Servizio](#).

Accettando tutti i cookie e tecnologie simili di profilazione pubblicitaria e tracciamento, noi e 1134 [terze parti selezionate](#) li utilizzeremo per raccogliere ed elaborare i tuoi dati personali (ad esempio l'indirizzo IP, tracciamenti precisi dei dispositivi e della posizione geografica) e fornirti annunci e contenuti personalizzati, valutare l'interazione con annunci e contenuti, effettuare ricerche di mercato, migliorare i servizi. Per maggiori informazioni accedi alla [Cookie Policy](#) e all'[Informativa Privacy](#).

Se fai click su "ACCETTA E CONTINUA", accetti direttamente tutti i cookie e le tecnologie di profilazione e tracciamento, accedendo al servizio base; oppure puoi rifiutare tutti i cookie facendo click su "RIFIUTA E ABBONATI" e aderendo a uno dei nostri abbonamenti. Se fai click su "PREFERENZE COOKIE" puoi accettare, rifiutare o modificare il consenso a tutti o alcuni trattamenti dei dati e, in caso di rifiuto integrale o parziale delle finalità di profilazione e tracciamento, puoi aderire a uno dei nostri abbonamenti per continuare a navigare su ANSA.it.

Leggi tutto

ACCETTA E CONTINUA

PREFERENZE COOKIES

ANSA.it

Sei già abbonato ad ANSA.it? [ACCEDI](#)

Gentile Lettore, ogni giorno ANSA è impegnata nella produzione di informazione tempestiva e affidabile, grazie alla sua capillare presenza sul territorio nazionale e internazionale, con l'obiettivo di rendere accessibili i propri servizi a condizioni vantaggiose e sostenibili.

A tal fine, con il tuo consenso, ANSA ricorre all'uso di pubblicità profilata che, aumentando i ricavi pubblicitari, consente di offrirti il libero accesso a tutti i titoli di ANSA.it e a 10 contenuti ogni 30 giorni (servizio base). Naturalmente puoi rifiutare il consenso alla profilazione in qualsiasi momento ma, in questo caso, ti chiediamo di aderire all'abbonamento "Consentless", con il quale avrai accesso ad un servizio equivalente a quello fruibile accettando i cookie di profilazione, o ad altro abbonamento, secondo le [Condizioni Generali di Servizio](#).

Accettando tutti i cookie e tecnologie simili di profilazione pubblicitaria e tracciamento, noi e 1134 [terze parti selezionate](#) li utilizzeremo per raccogliere ed elaborare i tuoi dati personali (ad esempio l'indirizzo IP, tracciamenti precisi dei dispositivi e della posizione geografica) e fornirti annunci e contenuti personalizzati, valutare l'interazione con annunci e contenuti, effettuare ricerche di mercato, migliorare i servizi. Per maggiori informazioni accedi alla [Cookie Policy](#) e all'[Informativa Privacy](#).

Se fai click su "ACCETTA E CONTINUA", accetti direttamente tutti i cookie e le tecnologie di profilazione e tracciamento, accedendo al servizio base; oppure puoi rifiutare tutti i cookie facendo click su "RIFIUTA E ABBONATI" e aderendo a uno dei nostri abbonamenti. Se fai click su "PREFERENZE COOKIE" puoi accettare, rifiutare o modificare il consenso a tutti o alcuni trattamenti dei dati e, in caso di rifiuto integrale o parziale delle finalità di profilazione e tracciamento, puoi aderire a uno dei nostri abbonamenti per continuare a navigare su ANSA.it.

ANSA.it

Sei già abbonato ad ANSA.it? [ACCEDI](#)

Gentile Lettore, ogni giorno ANSA è impegnata nella produzione di informazione tempestiva e affidabile, grazie alla sua capillare presenza sul territorio nazionale e internazionale, con l'obiettivo di rendere accessibili i propri servizi a condizioni vantaggiose e sostenibili.

A tal fine, con il tuo consenso, ANSA ricorre all'uso di pubblicità profilata che, aumentando i ricavi pubblicitari, consente di offrirti il libero accesso a tutti i titoli di ANSA.it e a 10 contenuti ogni 30 giorni (servizio base). Naturalmente puoi rifiutare il consenso alla profilazione in qualsiasi momento ma, in questo caso, ti chiediamo di aderire all'abbonamento "Consentless", con il quale avrai accesso ad un servizio equivalente a quello fruibile accettando i cookie di profilazione, o ad altro abbonamento, secondo le [Condizioni Generali di Servizio](#).

Accettando tutti i cookie e tecnologie simili di profilazione pubblicitaria e tracciamento, noi e 1134 [terze parti selezionate](#) li utilizzeremo per raccogliere ed elaborare i tuoi dati personali (ad esempio l'indirizzo IP, tracciamenti precisi dei dispositivi e della posizione geografica) e fornirti annunci e contenuti personalizzati, valutare l'interazione con annunci e contenuti, effettuare ricerche di mercato, migliorare i servizi. Per maggiori informazioni accedi alla [Cookie Policy](#) e all'[Informativa Privacy](#).

Se fai click su "ACCETTA E CONTINUA", accetti direttamente tutti i cookie e le tecnologie di profilazione e tracciamento, accedendo al servizio base; oppure puoi rifiutare tutti i cookie facendo click su "RIFIUTA E ABBONATI" e aderendo a uno dei nostri abbonamenti. Se fai click su "PREFERENZE COOKIE" puoi accettare, rifiutare o modificare il consenso a tutti o alcuni trattamenti dei dati e, in caso di rifiuto integrale o parziale delle finalità di profilazione e tracciamento, puoi aderire a uno dei nostri abbonamenti per continuare a navigare su ANSA.it.

ANSA.it

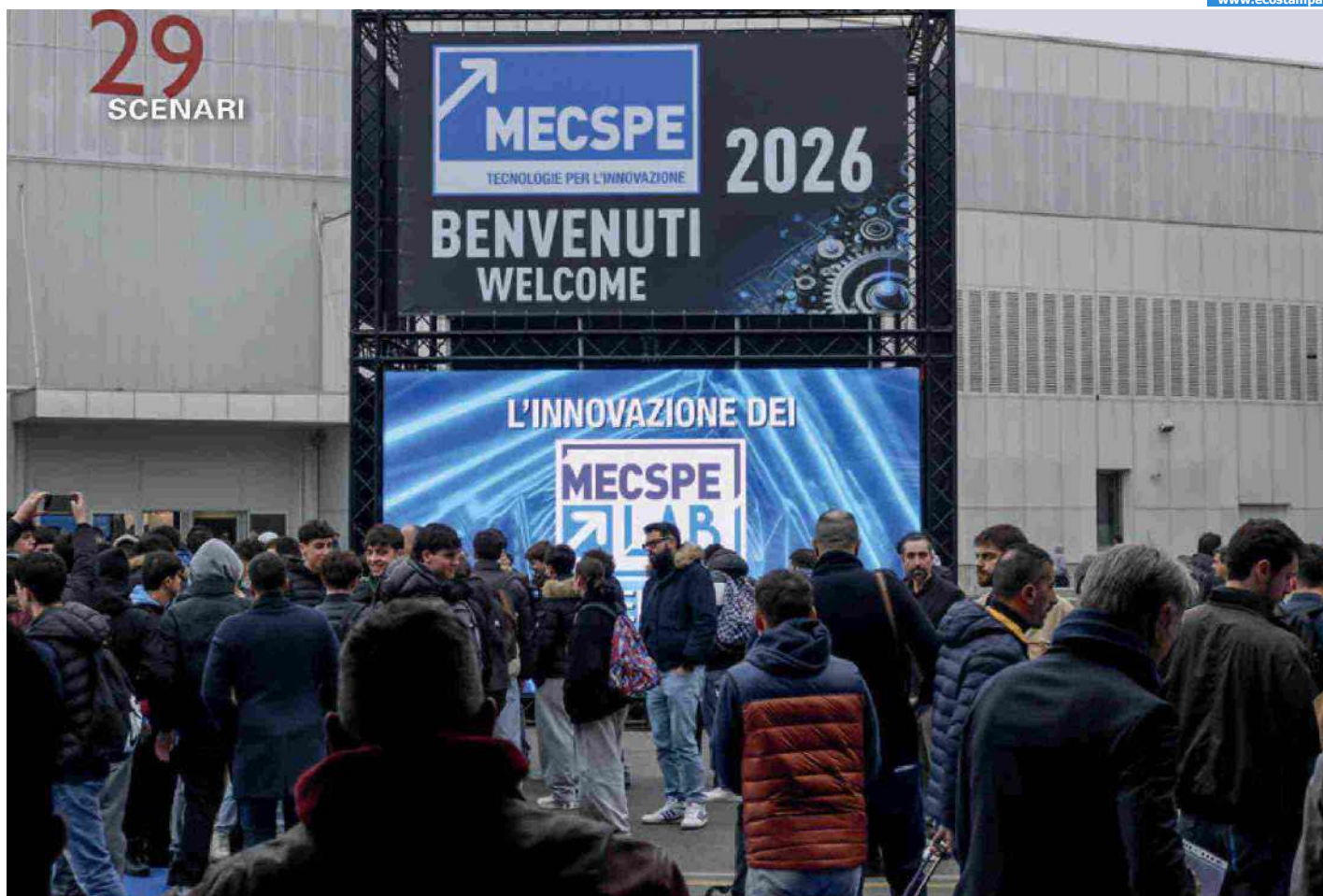
Sei già abbonato ad ANSA.it? [ACCEDI](#)

Gentile Lettore, ogni giorno ANSA è impegnata nella produzione di informazione tempestiva e affidabile, grazie alla sua capillare presenza sul territorio nazionale e internazionale, con l'obiettivo di rendere accessibili i propri servizi a condizioni vantaggiose e sostenibili.

A tal fine, con il tuo consenso, ANSA ricorre all'uso di pubblicità profilata che, aumentando i ricavi pubblicitari, consente di offrirti il libero accesso a tutti i titoli di ANSA.it e a 10 contenuti ogni 30 giorni (servizio base). Naturalmente puoi rifiutare il consenso alla profilazione in qualsiasi momento ma, in questo caso, ti chiediamo di aderire all'abbonamento "Consentless", con il quale avrai accesso ad un servizio equivalente a quello fruibile accettando i cookie di profilazione, o ad altro abbonamento, secondo le [Condizioni Generali di Servizio](#).

Accettando tutti i cookie e tecnologie simili di profilazione pubblicitaria e tracciamento, noi e 1134 [terze parti selezionate](#) li utilizzeremo per raccogliere ed elaborare i tuoi dati personali (ad esempio l'indirizzo IP, tracciamenti precisi dei dispositivi e della posizione geografica) e fornirti annunci e contenuti personalizzati, valutare l'interazione con annunci e contenuti, effettuare ricerche di mercato, migliorare i servizi. Per maggiori informazioni accedi alla [Cookie Policy](#) e all'[Informativa Privacy](#).

Se fai click su "ACCETTA E CONTINUA", accetti direttamente tutti i cookie e le tecnologie di profilazione e tracciamento, accedendo al servizio base; oppure puoi rifiutare tutti i cookie facendo click su "RIFIUTA E ABBONATI" e aderendo a uno dei nostri abbonamenti. Se fai click su "PREFERENZE COOKIE" puoi accettare, rifiutare o modificare il consenso a tutti o alcuni trattamenti dei dati e, in caso di rifiuto integrale o parziale delle finalità di profilazione e tracciamento, puoi aderire a uno dei nostri abbonamenti per continuare a navigare su ANSA.it.



L'automazione vista a MecSpe 2026

Dal 4 al 6 marzo a Bologna si è svolto MecSpe 2026: tecnologie abilitanti, competenze e networking per il futuro del manifatturiero. Oltre 2.000 aziende espositrici, tredici saloni tematici e un programma di iniziative per accompagnare le imprese nella trasformazione digitale

GABRIELE PELOSO

La 24a edizione di MecSpe 2026 si è svolta dal 4 al 6 marzo a BolognaFiere. Con oltre 2.000 aziende espositrici italiane e internazionali, tredici saloni tematici e un articolato calendario di convegni, workshop e iniziative speciali l'esposizione, secondo gli organizzatori, si è chiusa con 60.581 visitatori, si conferma punto di incontro strategico per tecnologie di produzione, filiere industriali e sviluppo delle competenze. In uno scenario industriale segnato da digitalizzazione, automazione e ridefinizione dei modelli organizzativi, la fiera ha offerto alle imprese strumenti concreti per affrontare le sfide della competitività, mettendo al centro innovazione tecnologica e capitale umano.

Analisi e confronto

Proprio per offrire una fotografia aggiornata dello stato di salute del manifatturiero italiano, MecSpe 2026, organizzato da Senaf, si è aperto con la presentazione dei dati dell'Osservatorio MecSpe durante l'evento inaugurale, alla presenza di rappresentanti istituzionali e stakeholder del settore. Un momento di analisi e confronto che conferma la manifestazione come piattaforma per interpretare i trend dell'industria. La fiera, secondo gli organizzatori, rafforza inoltre il proprio ruolo di hub per la formazione e il dialogo tra imprese, scuole, ITS, Università, centri di ricerca e associazioni di categoria. La manifestazione si configura come un ecosistema in cui il confronto tra mondo produttivo e sistema educativo diventa leva concreta di crescita, promuovendo orientamento, sperimentazione e inserimento professionale dei giovani, oltre all'aggiornamento continuo delle competenze in un contesto ad alto contenuto tecnologico. In questo senso, verranno sviluppate le seguenti iniziative in ambito formazione: MecSpe Young & Career, spazio pensato per orientamento e recruiting,

Un passaggio chiave del percorso di crescita di **Aignep** è stata la recente acquisizione del 100% di Univer Automation, business unit della storica società milanese Univer, che ha permesso all'azienda di ampliare il portafoglio di soluzioni in ambito elettrovalvole e cilindri, rafforzando competenze tecnologiche, capacità produttive e presenza sul mercato internazionale. L'azienda ha, infatti, deciso di cogliere l'opportunità che le si presentava per completare la propria gamma di prodotto introducendo una serie di tecnologie già affermate e apprezzate sul mercato per prestazioni e solidità. Univer Automation è specializzata nella produzione di cilindri, elettrovalvole e accessori per il comparto automazione.



Cmatic, è un'azienda italiana al vertice nella progettazione, sviluppo e produzione di raccordi per l'automazione industriale, con una gamma di prodotti articolata e completa sia per la varietà dei materiali impiegati che per loro funzionalità in ogni applicazione pneumatica, il tutto senza tralasciare la disponibilità a sviluppare soluzioni custom in collaborazione con l'utilizzatore. Tra i raccordi più venduti in tutto il mondo spiccano le serie MA, MB ed AP che propongono tre linee di raccordi di tipo push-in differenziate dal materiale che le compone. I raccordi della serie MA sono realizzati in ottone nichelato chimicamente e garantiscono robustezza, versatilità e durata nel tempo. La serie MB è in tecnopolimero (POM) e risulta una alternativa più economica ma altrettanto affidabile. La serie AP costituisce invece un mix di materiali, ottone/tecnopolimero, che permette di avere una soluzione più economica del raccordo completamente in ottone, senza alcuna penalizzazione a livello di prestazioni. Il catalogo di Cmatic comprende moltissime altre soluzioni in altri molteplici e differenti tipologie, come raccordi ad ogiva o colzamento, con attacchi "tubo-tubo", filettati o clamp, in ottone anche a basso contenuto di piombo (per applicazioni alimentari) o tecnopolimeri innovativi (Ppsu) fino all'acciaio inox 316L per applicazioni in campo chimico-farmaceutico.



SCENARI

I sistemi di presa modulare serie MVG di **Coval** sono progettati per soddisfare appieno le esigenze di integratori e utilizzatori in termini di potenza, robustezza, capacità di comunicazione, facilità di configurazione e utilizzo, senza compromettere compattezza e leggerezza. Queste caratteristiche li rendono particolarmente adatti a un'integrazione semplice e immediata all'interno di una smart factory. Grazie all'elevata modularità e flessibilità, i sistemi MVG offrono una soluzione ottimale per la manipolazione di oggetti con dimensioni, forme e pesi differenti. La serie MVG rappresenta una risposta unica alle esigenze di molteplici settori industriali, tra cui imballaggio, industria della plastica, lavorazione dei metalli, vetro, cemento/pietra, compositi e legno. Un ulteriore punto di forza dei sistemi di presa MVG è la possibilità di creare zone di presa indipendenti, che consentono un'ottimizzazione avanzata della gestione del vuoto: aumento del livello di vuoto, riduzione delle perdite e contenimento dei consumi energetici. Obiettivo principale del sistema di presa MVG di Coval è ridurre ingombri e peso, mantenendo al contempo un'ampia varietà di configurazioni.



Diplomatic MS, parte del Gruppo Daikin, ha presentato soluzioni avanzate per il controllo del movimento con un forte orientamento all'efficienza energetica. In primo piano le unità oleodinamiche ibride Daikin Ecorich, capaci di ridurre i consumi fino al 65% grazie alla combinazione tra tecnologia idraulica e motori IPM a inverter. Accanto a queste, i chiller industriali Daikin a inverter della serie AKL, progettati per garantire elevata precisione di controllo termico e minore impatto ambientale grazie all'utilizzo di refrigeranti a basso GWP. Tra le novità, il cilindro elettrico smart ECO3, soluzione compatta e integrata che semplifica l'architettura delle macchine grazie alla presenza a bordo di motore, elettronica e logica di controllo. A completare l'offerta, le valvole ad alte prestazioni della gamma Domin, sviluppate per applicazioni che richiedono dinamica, precisione e integrazione nelle moderne architetture di automazione.

con progetti, workshop e occasioni di incontro tra aziende e nuove generazioni; Innovation Tour for Skills, iniziativa con ART-ER che facilita l'incontro tra imprese espositrici e giovani talenti tramite visite guidate e momenti di networking; piazza della Formazione 5.0, realizzata con la Fondazione ITS A. Cuccovillo, punto di incontro tra imprese e studenti per valorizzare competenze e percorsi

professionali; **Anfia** - Formula SAE Italy, progetto educational che porta in fiera i team universitari impegnati nello sviluppo di prototipi da competizione; Arianna Project - ITS Zuccante, progetto didattico che avvicina la formazione tecnica all'automazione industriale attraverso un sistema modulare e sperimentale; Università Iuav di Venezia, area dedicata ai progetti degli studenti nel mondo della stampa 3D e al confronto con imprese e professionisti. Accanto al focus sulle competenze, MecSpe 2026 ha offerto un'ampia panoramica sulle tecnologie abilitanti che stanno ridefinendo i processi produttivi: additive manufacturing, automazione, robotica, elettronica e integrazione digitale saranno protagonisti attraverso aree dimostrative e spazi di approfondimento tematico.

Dimensione internazionale

La dimensione internazionale ha rappresentato un ulteriore elemento distintivo dell'edizione 2026: sono attese quattordici delegazioni ufficiali estere, con buyer provenienti da mercati strategici per il Made in Italy, tra cui la Spagna, insieme ad altri Paesi europei ed extraeuropei. Il programma di incoming e gli incontri B2B hanno favorito il dialogo diretto tra imprese italiane e operatori internazionali, consolidando il ruolo di MecSpe come hub europeo per l'innovazione industriale. "MecSpe rappresenta un momento chiave per il comparto manifatturiero, in un contesto in cui innovazione tecnologica e sviluppo delle competenze devono procedere insieme - afferma Maruska Sabato, project manager di MecSpe -. La fiera è il luogo in cui imprese, scuole, univer-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Gimatic ha esposto, alla 24a edizione di MecSpe, nuovi prodotti e innovazioni. Sotto i riflettori erano presenti tre diverse applicazioni per mostrare ai visitatori le novità in azione. Il prodotto di punta, presentato durante questa edizione, è stato il recente PQC: un cambio rapido pneumatico con accoppiamento touchless. È stato progettato per essere veloce e preciso: l'accoppiamento senza contatto è rapido e semplifica la programmazione riducendo drasticamente anche l'usura; l'aggancio è sempre puntuale, per una qualità costante e processi altamente affidabili. Grazie alla sua gamma di sei taglie, che copre carichi da 16 fino a 300 kg, è in grado di adattarsi a ogni sfida e applicazione. PQC è dotato di un blocco fail-safe, questo permette di garantire sicurezza anche in assenza di aria compressa, per avere un'operatività continua senza imprevisti.



IMI Bahr è il marchio del gruppo **IMI** dedicato alla gamma electric motion e allo sviluppo di soluzioni meccatroniche ad alte prestazioni. Tra i prodotti di maggior successo della gamma IMI Bahr spicca il sistema Elzi caratterizzato da una cinghia che scorre in tutto il perimetro del sistema, comandata da due motori fissi nelle testate dell'asse Y, che trasferiscono il moto ai due assi Y e Z. Questa architettura consente di ottenere un sistema dalle dinamiche molto elevate, con basse inerzie e una costruzione semplice, elementi fondamentali per applicazioni che richiedono velocità, precisione e ripetibilità nel tempo. La gamma Elzi è disponibile in diverse taglie, configurazioni e corse, permettendo un'elevata adattabilità alle esigenze dei costruttori di macchine. Grazie alle sue caratteristiche tecniche, il sistema Elzi è ampiamente utilizzato in svariati settori, tra cui pick & place farmaceutico, saldatura di schede elettroniche, macchine di assemblaggio e sistemi di movimentazione per il packaging secondario.



sità e associazioni costruiscono sinergie concrete per sostenere l'evoluzione dei modelli produttivi". Da uno sguardo internazionale è bene ricordare alcuni numeri del comparto a livello nazionale. L'industria manifatturiera, con le sue più di 486.000 imprese attive a fine 2025, si conferma uno dei pilastri dell'economia nazionale e affronta il 2026 in un contesto segnato da nuove pressioni competitive (l'articolo è stato redatto lo scorso marzo ndr). In questo scenario, il manifatturiero conferma la propria tenuta grazie a un'imprenditorialità che sa adattarsi e mantenere la rotta. Quasi sette imprese su dieci, infatti, dichiarano che l'andamento della propria azienda è coerente con gli obiettivi prefissati per l'anno, mentre il livello di soddisfazione generale rimane buono, con circa il 30% che esprime una soddisfazione alta o

molto alta, dimostrando la resilienza e la capacità delle imprese di mantenere nel tempo risultati in linea con le attese. Malgrado le incertezze legate all'impatto dei dazi e dai nuovi scenari di geopolitica, che preoccupa circa la metà delle imprese, e alla valutazione delle nuove misure previste dalla Legge di Bilancio 2026, ritenute insufficienti dal 55%, per le aziende resta centrale la capacità di guidare le scelte industriali in base alle priorità del mercato e tradurre competenze e innovazione tecnologica in competitività. In questo quadro, gli incentivi rappresentano un supporto possibile, ma non l'unica leva per sostenere la crescita. È quanto emerge dall'Osservatorio MecSpe realizzato da Nomisma relativo al III quadrimestre 2025 e presentato in occasione dell'evento di apertura della 24ª edizione di MecSpe.

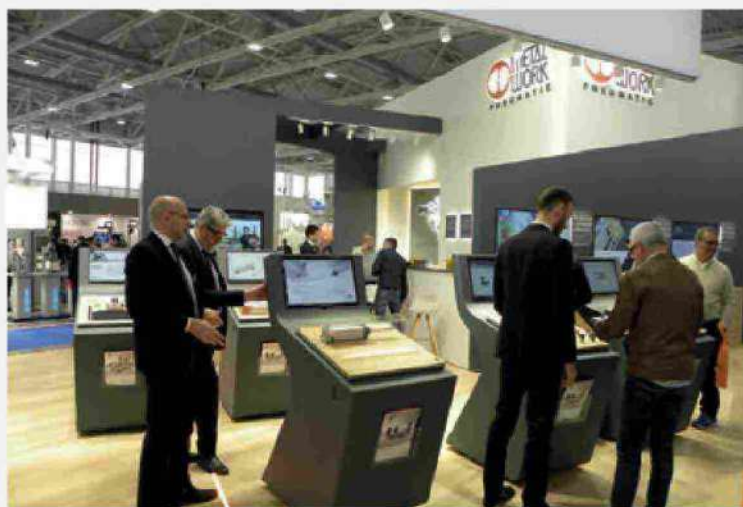
Il biennio 2026-2027

Guardando al biennio 2026-2027, il 56% degli imprenditori indica una fiducia moderata nell'evoluzione del mercato del proprio settore e il 26% una fiducia alta o molto alta, a conferma della solidità delle imprese e della loro capacità di continuare a costruire il proprio percorso di crescita anche in uno scenario

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SCENARI

In occasione della fiera **Metal Work** ha evidenziato tre settori strategici sui quali l'azienda sta concentrando particolare attenzione: diagnostica e risparmio energetico, sicurezza in ambiente lavorativo e processi di produzione delle batterie. Durante la manifestazione l'impresa ha riscontrato un forte interesse da parte dei visitatori, provenienti da diversi ambiti dell'industria manifatturiera e tecnologica. Molti operatori hanno mostrato curiosità verso le soluzioni per il monitoraggio energetico e l'ottimizzazione dei consumi, temi sempre più centrali per le imprese. Altrettanto rilevante è stato l'interesse per i prodotti e componenti dedicati alla sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare attenzione a sistemi affidabili e conformi alle normative. Grande attenzione è stata inoltre rivolta al settore della produzione delle batterie, considerato strategico per lo sviluppo della mobilità elettrica e dei sistemi di accumulo energetico. I visitatori hanno apprezzato l'approccio orientato all'innovazione e alle applicazioni industriali concrete. Nel complesso, la partecipazione alla fiera ha confermato la crescente domanda di tecnologie e componenti in grado di migliorare efficienza, sicurezza e sostenibilità dei processi produttivi.



A MecSpe 2026 **Piab** ha presentato la nuova famiglia di ventose Biff, riferimento nella manipolazione di imballaggi e prodotti multi-item nelle applicazioni automatiche di logistica. La ventosa Biff è stata specificatamente progettata per lavorare in applicazioni con elevata portata aspirata e gradi di vuoto profondi. Si distingue per il soffietto rinforzato e i robusti attacchi filettati in due parti, progettati per resistere a urti, collisioni e cicli di lavoro altamente dinamici. Inoltre, il suo labbro ad elevata adattabilità assicura una tenuta affidabile su sacchetti sottili, film plastici, carta, cartoni e superfici strutturate, come pluriball e pezzi stampati. La gamma è disponibile in tre durezze: soft, per prodotti leggeri, deformabili o fragili, con massima conformabilità; medium, per applicazioni a carico misto, dove sono richieste sia stabilità di sollevamento sia adattabilità a geometrie diverse; hard, per carichi rigidi e pesanti, movimenti ad alta accelerazione e ambienti logistici particolarmente gravosi. È inoltre possibile combinare ventose di diversa durezza all'interno dello stesso Eoat, creando vere e proprie "zone funzionali" ottimizzate per articoli, pesi e superfici differenti. In questo modo la ventosa Biff copre, con un'unica piattaforma, applicazioni che spaziano dal prelievo di sacchetti e vaschette alla manipolazione di cartoni, fino al bin picking e alla movimentazione di SKU misti.

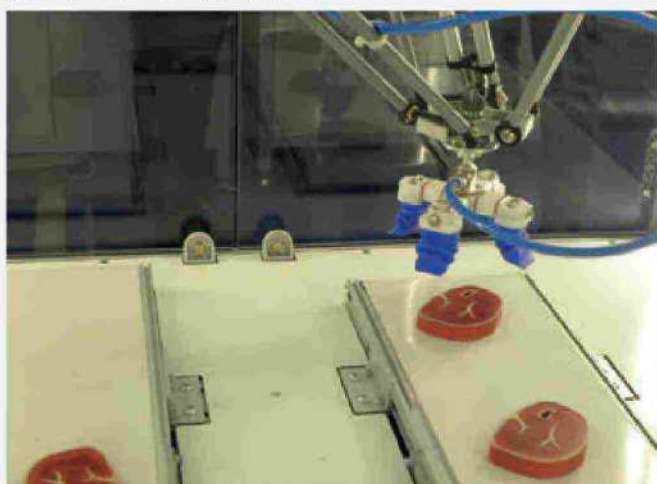
in evoluzione. Un orientamento che si riflette anche nelle valutazioni operative: il 35% delle imprese considera il proprio portafoglio ordini adeguato o superiore rispetto alla capacità produttiva e agli obiettivi economici aziendali, mentre il 30% lo reputa stabile. Il settore continua a puntare su competitività e resilienza, investendo sulle leve di efficienza, automazione e digitalizzazione, e puntando sulla capacità imprenditoriale di tradurre queste scelte in un vantaggio concreto, e in seguito su trasformazioni strutturali come personalizzazione,

transizione energetica e sostenibilità ambientale. Accanto a questi elementi, nel III quadrimestre 2025 le imprese segnalano alcune criticità che hanno inciso maggiormente sull'attività: l'incertezza legata al contesto internazionale, l'andamento dei prezzi delle materie prime e la difficoltà nel reperire risorse umane, un tema che richiama l'attenzione sulle competenze necessarie per sostenere i percorsi di crescita. A questo scenario si aggiunge il tema delle misure a sostegno degli investimenti introdotte con la Legge di Bilancio

2026, che si inseriscono dopo la conclusione del Piano Transizione 5.0, già oggetto di valutazioni non pienamente positive da parte degli imprenditori. Secondo la precedente rilevazione dell'Osservatorio, quasi la metà riteneva che gli incentivi non fossero sufficienti, pur riconoscendone l'importanza per l'innovazione, o li giudicava del tutto inadeguati a supportare il settore. Anche le nuove misure per il 2026, come l'iperammortamento e il rifinanziamento degli incentivi per Industria 4.0, ricevono una valutazione prudente: più della

SCENARI

Lo stand **Schmalz** ha rappresentato un'occasione per scoprire come la tecnologia del vuoto trasforma i processi produttivi, in particolare nei settori alimentare e igienico. In evidenza il sistema di sollevamento manuale PalVac, soluzione dedicata agli ambienti critici con la sua conformità alle normative più stringenti, il finger gripper mGrip con la sua precisione nella manipolazione delicata, e il Jumbo Flex, perfetto per carichi esigenti e spazi contenuti. Accanto ai gripper, un'ampia selezione di soluzioni collaborative che dimostrano come Schmalz facilita l'integrazione uomo-macchina nei reparti moderni. L'afflusso di visitatori ha confermato l'interesse crescente verso sistemi che coniugano efficienza, sostenibilità e semplicità d'uso. Schmalz continua a confermarsi al vertice nel settore, offrendosi come partner per chi vuole accelerare la propria trasformazione digitale e aumentare la competitività.



Teseo ha esposto le sue gamme di prodotti 100% made in Italy, i servizi e le ultime novità nell'ergonomia di lavoro. In mostra i nuovi blocchi colata ergonomici e resistenti, disponibili sia in modelli standard sia custom. Teseo, infatti, è in grado di offrire il terminale colata già premontato e accessorizzato, pronto da installare, anche su impianti preesistenti. Inoltre, l'azienda, ha presentato i banchi da lavoro ergonomici e pressurizzabili, che Teseo progetta e produce in base alle lavorazioni che dovrà compiere l'operatore. Distintiva la loro pressurizzazione interna, perché realizzati da Teseo utilizzando la sua tubazione HBS, la prima al mondo modulare e in alluminio che coniuga il concetto di profilo strutturale al passaggio interno liscio di una tubatura tecnologica, e che funge quindi sia da struttura sia da condotta d'aria, permettendo di collegarli direttamente all'impianto principale e di azionare gli attrezzi esattamente dove serve all'operatore. Tutti i prodotti Teseo rientrano nelle logiche dell'energy saving e dell'economico circolare, in quanto tutto il sistema può essere modificato senza sprechi.



MecSpe 2026 si è confermata come uno degli appuntamenti più significativi per l'industria manifatturiera e per il mondo dell'automazione. In questo contesto, **Vuototecnica** ha presentato le proprie soluzioni dedicate alla generazione e gestione del vuoto nei processi industriali, incontrando clienti e partner e condividendo le più recenti evoluzioni tecnologiche del settore. La fiera è stata anche l'occasione per svelare il nuovo catalogo Vacuum Solutions, un aggiornamento completo della gamma che raccoglie le più recenti innovazioni sviluppate dall'azienda. Il nuovo catalogo rappresenta una sintesi di oltre cinquant'anni di esperienza nel settore e propone soluzioni progettate per migliorare l'efficienza, l'affidabilità e la flessibilità dei sistemi di manipolazione. Il catalogo è disponibile sul sito di Vuototecnica nella sezione 'download'. Tra gli sviluppi più significativi presentati in fiera spicca anche l'integrazione del protocollo IO-Link in alcune soluzioni Vuototecnica, come i sistemi Vacuumanager e i generatori di vuoto multifunzione, che consentono un controllo ancora più efficiente dei processi.



metà delle imprese le considera poco o per nulla sufficienti a sostenere la propria strategia di crescita. Coerentemente con questo quadro, oltre la metà degli imprenditori non ha ancora deciso se avvalersi degli strumenti previsti e solo

uno su cinque prevede di presentarne richiesta. Sul fronte internazionale, il tema dei dazi continua a incidere concretamente sull'attività delle imprese: oltre la metà dichiara di aver già registrato o di stare registrando impatti, con

due imprenditori su dieci che segnalano effetti negativi significativi e tre su dieci impatti più contenuti. Non a caso, circa la metà del campione si dichiara molto o abbastanza preoccupata rispetto all'evoluzione del quadro commerciale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Scenari

di Marianna Capasso

Quale futuro per L'AUTOMOTIVE?



PER SOSTENERE LA FILIERA E TUTELARLA DALLA CONCORRENZA ASIATICA SERVONO POLITICHE LUNGIMIRANTI, COSÌ COME UN PERCORSO REALISTICO DI TRANSIZIONE ENERGETICA, CHE TENGA CONTO DELL'INNOVAZIONE ALLA LUCE DELLE SFIDE DEL MERCATO

Antonio Filosa, AD di Stellantis, in collegamento da Seattle, ha sottolineato come il pragmatismo d'oltreoceano premi lo sviluppo industriale, gli investimenti locali e offra alle imprenditorie interessanti traiettorie di crescita

Antonio Filosa, AD Gruppo Stellantis

Plastica e stampi sono due elementi complementari, collocabili all'interno dell'ecosistema produttivo in maniera trasversale. Non sono più visti come semplici componenti produttivi, ma appaiono come leve strategiche in grado di offrire innovazione, leggerezza, efficienza e sostenibilità, assecondando le richieste di mercato e allineandosi alle esigenze normative imposte da Bruxelles. Tutto ciò accade in diversi ambiti imprenditoriali, tra cui quello dell'automotive, un settore che vive un momento di forte crisi e che si lascia, alle spalle, un 2025 difficile. Dodici mesi pesanti, un annus horribilis - come lo ha definito Roberto Vavassori, presidente di ANFIA, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, durante l'Assemblea pub-

blica dello scorso 10 dicembre, nella sede romana di Confindustria. "Il futuro è adesso. L'automotive europeo come fattore essenziale di autonomia strategica": è questo il titolo scelto per l'evento, che ha visto la partecipazione di esponenti del mondo industriale e associativo, ma anche degli stakeholder e dei rappresentanti delle istituzioni italiane ed europee. Tra prospettive di sviluppo e necessarie richieste di politiche industriali in grado di rafforzare la competitività del comparto, il messaggio che è arrivato è univoco: l'Europa deve agire, e velocemente, per difendere la competitività delle sue imprese. E serve una voce unica, che raccolga il grido di aiuto che arriva da più parti. Solo così si può sopravvivere alla concorrenza.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Le novità da Bruxelles e il caso Stellantis

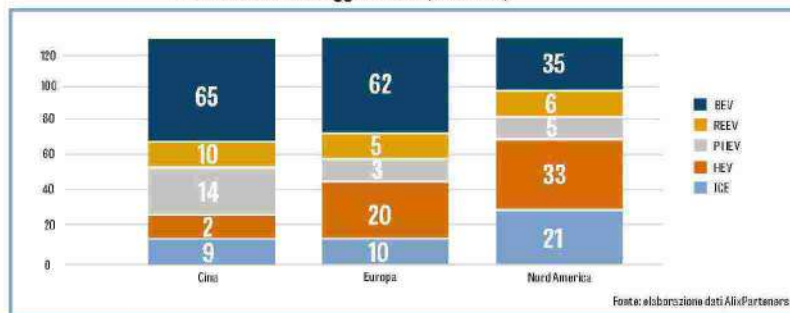
Non ci sono dubbi sul fatto che il 2025, per l'automotive, sia stato un anno complesso, caratterizzato da conflittualità tra l'UE e le associazioni di settore. Ma non tutto è perduto: grazie alla preziosa unione di intenti, Anfia, Stellantis e il Governo hanno sviluppato una strategia nazionale finalizzata alla ripresa, favorita dalla recente decisione di Bruxelles. Il 16 dicembre 2025, infatti, la Commissione ha annunciato una revisione degli standard CO₂ per auto e furgoni – in attesa dell'approvazione di Parlamento e Consiglio UE. L'obiettivo di riduzione delle emissioni è passato dal 100 al 90 per cento, entro il 2035, con l'ammissione di una quota limitata di veicoli endotermici o ibridi. La scelta è stata influenzata dalle pressioni di sette Paesi (Bulgaria, Repubblica Ceca, Germania, Italia, Polonia, Slovacchia, Ungheria), alla luce dei crescenti rischi derivanti dalla contrazione produttiva dell'industria automobilistica.

Intanto il fronte italiano appare compatto e può contare su Stellantis e sul suo Piano Italia (si veda box). Lo ha ricordato l'AD del gruppo automobilistico, Antonio Filosa – in collegamento da Seattle, durante l'evento romano. L'esperienza a stelle e strisce del colosso offre una visione diversa delle cose e, perché no, insegna e suggerisce alternative. Filosa ha infatti raffigurato in modo chiaro la situazione americana. I dazi, ad esempio – che nell'ottica europea appaiono come il male assoluto – sono una delle leve che l'amministrazione Trump sta utilizzando per garantire investimenti industriali sul territorio.

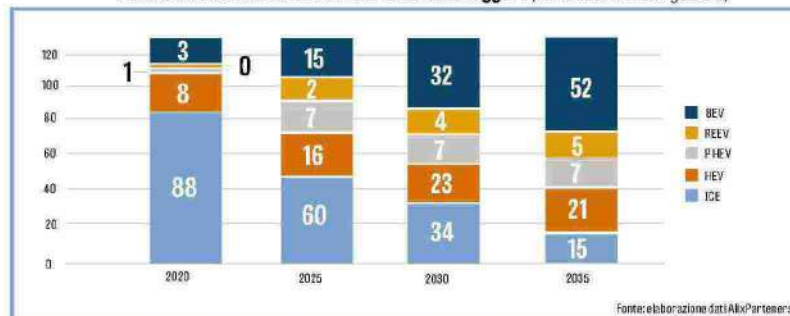
E non solo. La Casa Bianca ha anche un'altra carta che, se giocata bene, garantisce il successo: quella delle regolamentazioni, partendo proprio dalle emissioni di CO₂. Trump ha l'obiettivo di allineare il quadro regolatorio con la realtà americana. Vuole restituire al cittadino quella che definisce la "Freedom of Choice", la libertà di scelta. Dunque, il pragmatismo d'oltreoceano premia lo sviluppo industriale, gli investimenti locali e offre alle imprenditorie interessanti traiettorie di crescita. L'UE, allora, dovrebbe fare lo stesso: agire provando ad equilibrare tre importanti variabili, ovvero l'ambiente, il lavoro e l'accessibilità del mercato.

Bisogna ovviamente pensare alle finalità green, e Stellantis già lo fa, così come altre imprese europee, investendo in tecnologie progressivamente meno impattanti. Allo stesso tempo, va vagliato anche l'aspetto sociale, per preservare il lavoro, la filiera, le fabbriche

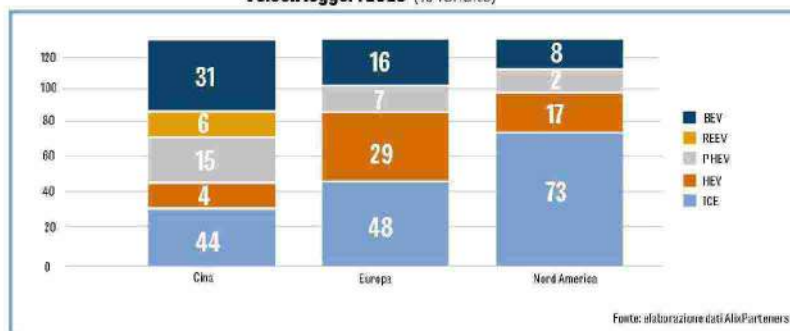
Previsioni veicoli leggeri 2035 (% vendite)



Evoluzione delle motorizzazioni dei veicoli leggeri (% vendite a livello globale)



Veicoli leggeri 2025 (% vendite)



e i fornitori, facendo leva sull'industria e sullo sviluppo del territorio. È poi necessario offrire al cliente una maggiore accessibilità ai prodotti, senza penalizzazioni, considerando che le regolamentazioni pesano sul costo del bene finale. E quelle sulle emissioni di CO₂ un po' più delle altre.

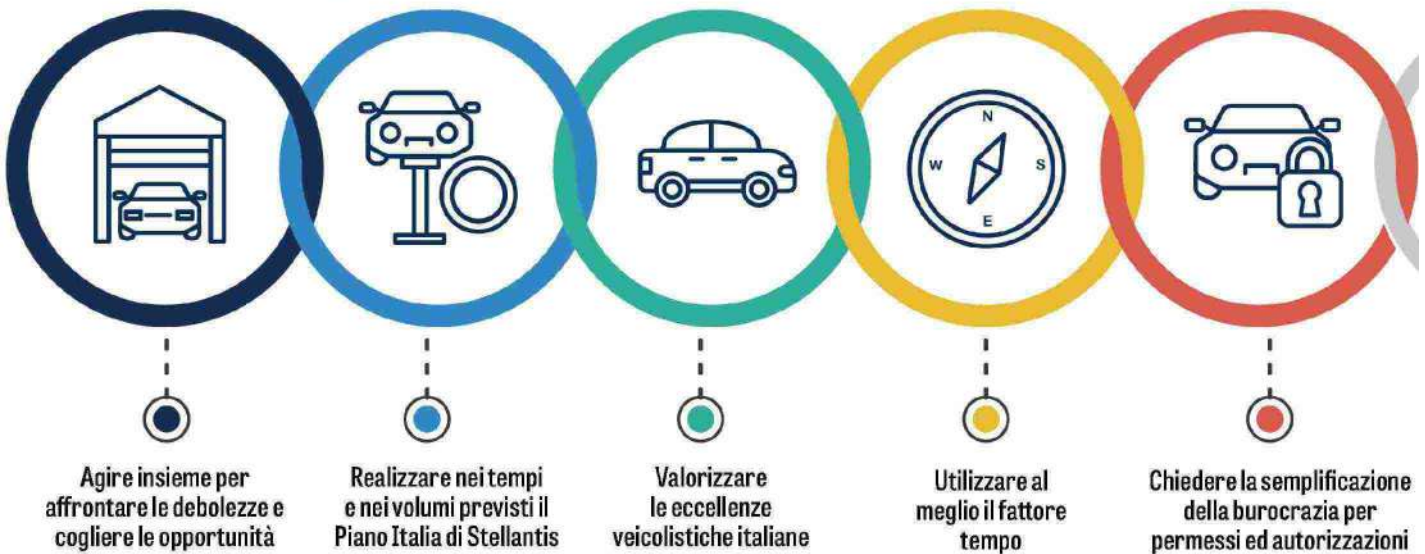
Legenda:

- ICE (Internal Combustion Engine)
- HEV (Hybrid Electric Vehicle)
- PHEV (Plug-in Hybrid Electric Vehicle)
- REEV (Range Extended Electric Vehicle)
- BEV (Battery Electric Vehicle)

Un pericoloso bivio: declino o rilancio?

“Se si ferma l'auto si ferma l'industria europea, perché nell'auto vi è tutto quello che è necessario all'autonomia strategica dell'Unione”. Una frase semplice che racchiude il ruolo centrale del comparto automotive, cardine dell'ecosistema imprenditoriale in Italia come nell'intera regione geografica. Una frase pronun-

Le 10 proposte di ANFIA per il rilancio dell'automotive



ciata dal Ministro Urso, durante l'Assemblea pubblica di ANFIA, dietro le cui parole si celano le preoccupazioni di un intero settore, in un momento delicato della storia economica, dove il tourbillon di situazioni geopolitiche aggrava il tutto.

Partiamo da un assunto: l'industria automobilistica è essenziale per l'autonomia strategica europea e richiede un'azione immediata per evitare il declino e promuovere la ripresa industriale. L'esempio degli States americani potrebbe esserci d'aiuto. L'amministrazione Trump ha scelto il principio della libertà per il Paese, da più punti di vista (scienza, tecnologia, imprendi-

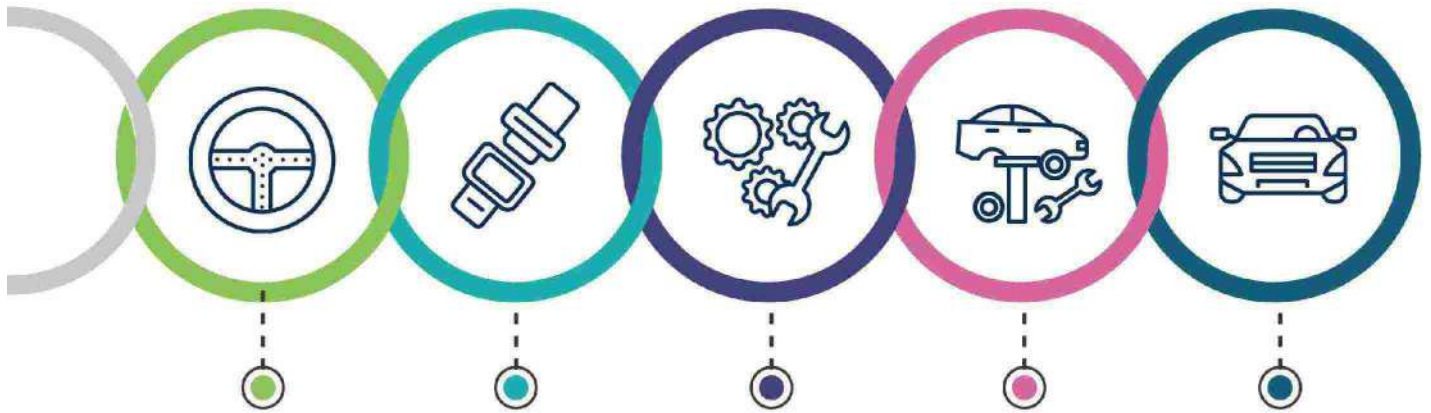
torialità). Questo significa che cittadini hanno il diritto di scegliere quale veicolo utilizzare per raggiungere lo stesso obiettivo di sostenibilità ambientale, che va coniugata con la sostenibilità economica e quella sociale. Le tre versioni devono camminare di pari passo, mentre il consumatore decide autonomamente con responsabilità, consapevolezza e pragmatismo. In Europa, invece, la situazione è molto diversa. E quale, allora, potrebbe essere la soluzione per uscire dall'impasse? Secondo il Ministro Urso servirebbe un'azione immediata per evitare il declino del comparto automotive. In primo luogo, sarebbe necessario smorzare alcu-

Il Piano Stellantis

Presentato nel 2024 e avviato nel 2025, il Piano Italia di Stellantis è un ambizioso programma industriale che prevede significativi investimenti finalizzati alla modernizzazione degli stabilimenti, per un efficace rilancio dell'automotive in Italia. Si basa su tre pilastri – elettrificazione, innovazione tecnologica e valorizzazione del "Made in Italy" – tutelando altresì l'occupazione, rafforzando il ruolo dell'Italia come hub strategico per l'innovazione e la produzione automobilistica europea. Con

queste premesse, nel 2025 (al netto di tutte le difficoltà per l'automotive) è stato possibile concretizzare effettivamente i promessi investimenti in tecnologie e nuovi modelli per un ammontare pari a 2 miliardi, mentre gli acquisti da fornitori italiani hanno raggiunto i 7 miliardi (superiori ai preventivati 6). Dunque, sebbene i volumi non siano apparsi soddisfacenti, la ripresa c'è stata, pur in maniera graduale. Intanto a Melfi è partita la realizzazione della Jeep Compass, a Mirafiori quella della 500 ibrida. Sono stati

assunti 400 nuovi dipendenti e 120 ingegneri. Di fronte a un lavoro di squadra, che punta sulla competitività dell'intero settore, il Gruppo confida nelle nuove decisioni dell'UE, affinché le regolamentazioni fungano da traino per questo percorso di crescita, e non affossino i progressi frutto di un lavoro oramai biennale. Solo in questo modo sarà possibile incrementare la produzione nei prossimi anni, espandendo il volume delle vetture elettriche e ibride, per un 2026 di successo e un 2027 ancora migliore.



Estendere il progetto ZES anche alle regioni non ancora coperte

Sostenere un piano pluriennale che supporti R&D e automazione

Promuovere la neutralità tecnologica, considerando più tipologie di carburanti

Dare ai fornitori italiani una chance concreta per far parte della filiera Stellantis

Proporre un piano decennale per accelerare il ricambio del parco circolante

ne regole del Green Deal, rimuovendo così il totem ideologico fatto di "lacci, laccioli, vincoli", che potrebbero portare al collasso della principale industria europea, con la sua dimensione occupazionale che può garantire il sistema sociale regionale. E, in tal senso, l'Italia è da anni un propulsore del cambiamento, chiedendo che vengano eliminate le regole troppo rigide che rischiano di danneggiare l'automotive. Parliamo di un settore attorno al quale ruotano le tecnologie più innovative, tra cui chip e AI, ma che è direttamente connesso anche con altri comparti dell'ecosistema imprenditoriale, tra cui siderurgia e plastica.

Negli ultimi anni l'Italia ha sollecitato, assieme ad altri Paesi (tra cui la Germania), una correzione delle normative europee, tra cui la revisione dei regolamenti sulle emissioni CO2 e la modifica del sistema delle "super multe". Sono principalmente tre le modifiche a cui si auspica: (1) la neutralità tecnologica (ovvero la libertà di usare più tipologie di tecnologie con il medesimo target ambientale); (2) l'armonizzazione della sostenibilità ambientale, economica e sociale; (3) la protezione dell'industria europea, per garantire benessere, crescita e indipendenza strategica. Intanto sono stati siglati documenti congiunti presentati a Bruxelles, mentre la Commissione dovrà decidere quale direzione del bivio scegliere: da un lato c'è il declino industriale e dall'altro il rilancio. Ma le previsioni, dopo il 16 dicembre 2025, appaiono positive.

Per la ripresa serve flessibilità

L'automotive è essenziale per l'autonomia strategica dell'Unione, nella buona e nella cattiva sorte. Ma come si fa a ridare all'industria automobilistica del vecchio Continente il ruolo che merita, ovvero quello da protagonista? Attraverso la "competitività". È comune l'idea di dover tornare competitivi per offrire al mercato prodotti che esso stesso reclama. Per quanto possa essere importante continuare a perseguire l'obiettivo europeo di decarbonizzazione, è altresì vitale tutelare la filiera e il lavoro del più strategico tra i settori, in Europa. Il mercato deve tornare a crescere, perché è l'unico



“L'automotive è un pilastro prioritario dell'industria europea: rappresenta un comparto con una forte dimensione produttiva e occupazionale, e sostiene l'intero sistema sociale. Se si ferma l'auto, si ferma una parte essenziale dell'economia europea. Nel settore si concentrano competenze, tecnologie e filiere che rendono possibile l'autonomia strategica del nostro continente”

Adolfo Urso, Ministro MIMIT

CBAM ed ETS, un freno alla crescita?

Le regole europee CBAM ed ETS sono due strumenti chiave della politica climatica dell'UE, per ridurre le emissioni di gas serra e promuovere la decarbonizzazione dell'industria. L'ETS (Emissions Trading System) è il sistema europeo di scambio di quote di emissione: le aziende acquistano un numero di quote limitato (cap), per poter emettere gas serra. A conti fatti, quindi, è più conveniente adottare tecnologie pulite che spendere soldi per il cap? Probabile. Il CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism) – entrato pienamente in vigore il 1° gennaio 2026 – è invece una sorta di tassa sul carbonio applicata ai prodotti importati nell'UE e provenienti da Paesi con regole climatiche

meno severe. In questo modo si garantisce una concorrenza equa tra le aziende europee e quelle di Paesi terzi. Anche questo meccanismo, però, appare come un freno alla crescita, sebbene abbia nobili finalità. Analizzando però i dati, i risultati delle due politiche europee lasciano qualche dubbio. Con l'ETS, dal 2019 al 2025 sono stati sacrificati oltre 1,2 milioni di posti di lavoro, nel comparto siderurgico ed automotive. E, allo stesso tempo, è schizzato alle stelle il costo dell'energia, perché le quote di CO₂ vengono comprate anche dalle centrali a gas e ribaltate sui consumatori. Si potrebbe pensare di sospendere l'ETS sui turbogas: in questo modo il prezzo dell'energia

potrebbe calare di 25-30 euro al MW/h, ma la scelta si scontra con il cosiddetto "dogma ideologico" e con il mercato delle speculazioni finanziarie. Per il CBAM il discorso è un po' diverso. Senza più quote gratuite di CO₂, gli altiforni avranno vita breve, con un danno anche per la produzione di acciaio utilizzato nelle carrozzerie auto – per le quali si usa il profondo stampaggio. La siderurgia italiana, già tra le più decarbonizzate al mondo – con l'85% delle produzioni di acciaio da forno elettrico – pagherebbe allora un prezzo altissimo, costringendo l'automotive europeo a comprare dai concorrenti asiatici. E addio alla competitività europea.

(a livello globale) a non aver ancora recuperato i valori pre-Covid – valori che, addirittura, appaiono in continua discesa. Se prima la produzione si attestava attorno ai 20 milioni di vetture annue, oggi siamo a 17, con una flessione ancora preoccupante per i veicoli commerciali (-15% nel 2025). L'UE, allora, dovrebbe ascoltare le richieste dell'ecosistema industriale, partendo proprio dalle necessità emerse sui veicoli commerciali,

con una maggiore flessibilità (di almeno 5 anni), in relazione ai target di riduzione delle emissioni. Sarebbe poi auspicabile la neutralità tecnologica. Le politiche europee dovrebbero permettere l'uso di una varietà di tecnologie per la riduzione delle emissioni. Basta con il miope e inderogabile ricorso solo ai veicoli elettrici a batteria (BEV, Battery Electric Vehicle). Esistono anche soluzioni ibride (HEV, Hybrid Electric



Vehicle) e altre alternative tecnologiche. Fari puntati anche sulle piccole vetture, sia ibride che elettriche. Queste hanno ovviamente un'impronta ambientale più efficiente rispetto alle grandi e, dunque, vanno premiate. Pensiamo, ad esempio, a un sistema di super crediti, che potrebbe rientrare nella revisione del Regolamento CO₂.

Infine, sarebbe necessario lavorare per il rinnovo del parco auto circolante. Sulle strade europee viaggiano 256 milioni di vetture, di cui 150 milioni hanno più di 10 anni – e ovviamente inquinano maggiormente rispetto alle nuove, indipendentemente dalla moto propulsione. Se non si agisce in fretta si rischia di bloccare il turnover di acquisti, danneggiando l'ambiente e andando contro le logiche green volute dall'UE.

La rigidità, nemica della competitività

C'è poi un altro aspetto rilevante da considerare. L'autonomia strategica non è un concetto a sé stante. L'automotive non è un'isola solitaria, ma vanta una marea di connessioni con filiere upstream e downstream. Una di queste è il comparto dei metalli che, però, subisce il peso di due diverse ma connesse politiche europee, ovvero il CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism) e l'ETS (Emissions Trading System), con un forte impatto per l'intera industria manifatturiera. Lo ricorda il presidente di Federacciai, Antonio Gozzi, partendo da una riflessione che nasce dalla lettura della National Security Strategy americana – il documento che mette al centro la reindustrializzazione come pilastro strategico. Un concetto che sembra lontano dagli interessi dell'UE, secondo l'imprenditore. La centralità dell'industria a stelle e strisce vale la sicurezza economica e sociale, secondo le volontà dell'amministrazione Trump. E dovrebbero capirlo anche a Bruxelles, perché "senza industria non c'è Europa": è dalle industrie che più di cinquanta anni fa è nata l'Unione di oggi. Ma forse è passato troppo tempo e "l'élite tecnologica" è stata distratta da temi eterei quali il Green Deal and friends, sacrificando così la produttività a favore di una decarbonizzazione estremista e ideologica, senza una valida analisi costi-benefici. Parole severe, quello di Gozzi, ma profondamente sentite, a tratti simili alla disperazione di un naufragio annunciato, quando all'orizzonte si scorgono nubi sempre più scure. È davvero necessaria tanta rigidità normativa, a Bruxelles? I dati ambientali non sono così gravi da dover imporre una stretta eccessiva come quella in programma: l'Europa è responsabile di meno del 7%



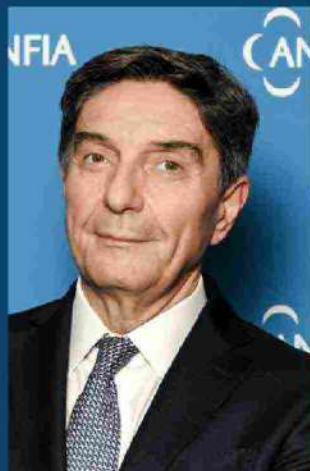
delle emissioni globali di CO₂, e la chiusura dell'industria europea non avrebbe alcun impatto sul clima globale. Intanto, nonostante l'apertura e la rimodulazione del target 2035, la Commissione continua a sostenere che vada tutto bene, senza considerare l'impatto economico e sociale delle sue scelte in materia. La situazione appare allora drammatica: se l'UE non corre ai ripari, sostenendo la sua industria, la manifattura

LA TRIADE DELLE AI

Nel comparto automotive, l'AI interviene nella progettazione, produzione, gestione della supply chain ed esperienza del cliente. Ed ottimizza le strutture e i componenti, migliorando anche le prestazioni, con la riduzione dei materiali. Per non parlare poi dell'automazione nel caso della guida autonoma o della manutenzione predittiva. Dunque, l'intelligenza artificiale è indubbiamente una delle alleate strategiche del settore. Eppure, spesso, pensiamo alla nuova tecnologia in maniera troppo semplicistica (ChatGPT), mentre Alec Ross (autore americano, imprenditore ed esperto di politiche tecnologiche) ci spiega che ci sono anche altre tipologie interessanti. Esiste infatti l'intelligenza artificiale percettiva, in grado di capire suoni, testo, immagini. È utilizzata nei processi di guida autonoma, nei trattori autonomi, nei sistemi di riconoscimento facciale degli smartphone. Il secondo tipo è l'intelligenza artificiale generativa, quella in grado di produrre nuovi contenuti originali (pensiamo ai sistemi LLM, Claude, Genesis e Ditsy). C'è poi l'intelligenza artificiale agentic, con la sua capacità di ragionare, pianificare ed agire autonomamente. Va oltre le semplici informazioni, e potrebbe anche prendere decisioni e compiere azioni. Allora, vien da chiedersi, quanto è importante questa triade delle AI nel settore manifatturiero? Tanto (o forse troppo?).

Scenari

L'INTERVISTA



La parola a... Roberto Vavassori, presidente ANFIA

La filiera italiana dell'automotive sta vivendo un momento di cambiamento, con una trasformazione che interessa anche il comparto plastico e degli stampi. In questo scenario, i materiali diventano un fattore strategico: tecnopolimeri ad alte prestazioni, plastiche leggere, contenuti riciclati.

Qual è il ruolo della plastica nel comparto automotive?

Nel settore automobilistico la plastica è diventata sempre più innovativa e tecnologica: ci sono stampaggi sofisticati, con circuiti elettronici integrati, materiali multi-strato e soluzioni innovative per interni e pannelli. Ma la plastica, come l'intera filiera automotive, combatte contro il mercato cinese, che è all'avanguardia. Le omologazioni sono spesso le stesse in Europa, Stati Uniti e Cina. E allora diventa difficile mantenere un vantaggio tecnologico europeo.

Per la plastica è un momento delicato...

La plastica è "un bel problema", oggi. Quello che sta accadendo è grave: mi riferisco al fermo degli impianti di riciclaggio, un chiaro segnale di un malcontento serio e profondo. Non ricevere una risposta, dopo aver indirizzato, per mesi, ai vari Ministeri messaggi di richiesta di aiuto, è scoraggiante. Viviamo un

attacco a tenaglia, sinergico: non c'è un solo settore che soffre, ma il disagio affligge tutti. In Italia cerchiamo di fare le cose bene, ma non riusciamo a garantire la sopravvivenza della nostra filiera, che è una filiera di eccellenza! Il riciclo della plastica, secondo i nostri standard qualitativi, è costoso, ovviamente. E il risultato qual è? Chiudere baracca? E, magari, importare materiali riciclati da Paesi con meno scrupoli ambientali. È qui, allora, che interviene l'autonomia strategica europea...

Il sottotitolo dell'Assemblea 2025 di ANFIA. Ovvero?

L'autonomia strategica europea sta nel ripensare le catene del valore, su base regionale. Ed essere pronti a tutto, anche a sopportare uno sforzo economico maggiore. Diversamente appalteremmo tutto alla Cina. Perché, diciamo chiaramente, ci sono diversi imprenditori che nel Paese asiatico hanno importanti stabilimenti che

producono esattamente le cose che facciamo in Europa e in Nord America.

Ma a un prezzo più basso.

I costi di produzione degli stampi in Cina sono molto inferiori rispetto all'Europa. Attrezzare un telaio per moto da noi costa 700mila euro, in Cina 150mila. E non c'è partita, ovviamente. C'è poi l'aspetto energetico: la produzione europea soffre il costo dell'energia, su tutta la filiera e non solo sull'ultima fase. Lo stesso vale per il costo del lavoro: nuove festività, come quella del 4 ottobre, aggiungono oneri pesanti per la manifattura italiana, mentre i nostri concorrenti lavorano più giorni all'anno. In Cina due mesi in più, ad esempio. Se continuiamo così, tra qualche anno dell'Europa produttiva potremo farne a meno.

Uno scenario spaventoso, Presidente.

Purtroppo è così. E voglio anche sottolineare un aspetto

"L'obiettivo è che le misure portino in tempi brevi ad una forte inversione di tendenza della produzione nazionale, facendo affidamento sulla realizzazione dei piani produttivi di Stellantis e su una riconnessione forte del Gruppo con i fornitori italiani, nell'ottica di lottare insieme per la valorizzazione del Made in Europe"

Roberto Vavassori,
presidente ANFIA

ra rischia di scomparire entro cinque anni. È dunque il momento di reagire e, soprattutto, agire. Gli industriali devono scendere in campo con determinazione, per evitare il collasso, in una difesa senza precedenti a favore del "Made in Europe". Sembrerebbe questa l'unica strada per riconquistare la competitività e garantire un futuro a lavoratori e imprese.

I dati di mercato

Da un lato la Cina, con la sua strategia industriale aggressiva, dall'altro gli USA, con il proprio protezionismo. Nel mezzo un'UE che non si è mai, veramente, messa in gioco, rimanendo a fare da arbitro ai due giganti (Est ed Ovest), senza quindi correre il rischio di

vincere. Con la sua lentezza, stridente rispetto alla velocità di reazione degli altri Paesi, soprattutto asiatici, l'Europa mette a dura prova l'industria, perdendo anno dopo anno tasselli strategici. Non si tratta solo di parole, ma sono previsioni che derivano dai dati presentati in Assemblea da Stefano Aversa, Vice Chairman and Chairman EMEA AlixPartners. Il mercato delle auto e veicoli commerciali leggeri ha mostrato una lenta ripresa post Covid, a livello globale, con una crescita dell'1% nel 2025, trainata dalla Cina - protagonista anche del prossimo quinquennio, assieme al Nord America. E l'Europa? Rimarrà in stagnazione e non recupererà la contrazione dei volumi, pari al 20% nel biennio 19/20. Parliamo di un mercato saturo, do-

spesso sottovalutato. Rivolgersi al mercato cinese non avvantaggia il consumatore europeo: è sbagliato pensare che ne trarrà beneficio dal prezzo di vendita più basso. C'è infatti un piccolo particolare: se non produci la ricchezza, in Europa, è difficile che poi la spendi. Il danno è per tutti. Il problema è che oggi la competizione non è più solo tra tecnologie, ma tra modelli di sviluppo.

Quindi, qual è la soluzione?

Non possiamo certamente consegnare le chiavi delle nostre aziende. Stiamo però lottando per far capire a Bruxelles che non si tratta di una lotta ideologica tra gli ioni di litio e i pistoni. Questo non ci importa. Vogliamo solo uscire dall'impasse con una politica europea efficace. Gli investimenti li abbiamo già fatti e, purtroppo, tanti sono fermi e improduttivi. Addirittura, ci sono stampi fermi e imballati perché i progetti sono stati cancellati. E gli imprenditori si trovano a

dover discutere con i revisori che vorrebbero classificare gli investimenti in bilancio come passività. Ci rendiamo conto? Se così fosse, l'impresa risulterebbe in perdita e, di conseguenza, avrebbe difficoltà nella richiesta di fidi bancari. Non potrebbe quindi investire. Si innescherebbe un circolo vizioso.

E allora cosa bisogna fare, Presidente?

Parlare innanzitutto con Bruxelles. E lo stiamo facendo. Serve poi un piano coraggioso, per uscire da questa situazione. Valorizzando in primis il local content, quindi la componente prodotta in Europa.

In che modo?

Bisognerebbe garantire che solo i veicoli costruiti in Europa – che quindi utilizzano una maggioranza di componenti, stampi e materiali di origine europea e con manodopera europea – possano accedere a finanziamenti o incentivi pubblici. Così si premia la

produzione locale, si riduce l'impatto ambientale e si rafforza la filiera industriale europea. I finanziamenti, quindi, non vanno a beneficio di veicoli prodotti extra UE, con componenti esteri.

Quindi una strategia diretta a un sostegno tout court per l'industria europea.

Esattamente. E poi bisognerebbe pensare seriamente al rinnovo del parco circolante, sostenendo l'innovazione e la ricerca. L'UE dovrebbe avere il coraggio di accelerare il ricambio dei veicoli, puntando su un piano di 3 milioni di veicoli all'anno per 10 anni, con finanziamenti omogenei in tutta la regione politica. Questo darebbe ossigeno alle aziende, recupererebbe il gap post-Covid e valorizzerebbe la CO2 "risparmiata".

Che mi dice dell'elettrificazione?

Bisogna trovare una via anche in tal senso. Sarebbe

necessario ridurre la dipendenza dalle batterie asiatiche e valorizzare la produzione nostrana. In questo modo si favorirebbe l'occupazione, la competitività e la sostenibilità.

Insomma, in questa Europa un po' disfunzionale c'è da lavorare...

Molto. Ed è un peccato perché potremmo fare tante cose, ma combattiamo contro i tempi biblici della burocrazia e della velocità decisionale. Mentre negli Stati Uniti le riforme vengono approvate in tempi rapidi, in Europa la lentezza e la mancanza di unità tra i Paesi ci mettono in difficoltà. Bruxelles deve seriamente capire l'importanza della manifattura, non può ignorarla. La manifattura è la base del welfare europeo: se crolla, si porta dietro anche la tenuta sociale e democratica. Non è solo un problema economico, ma diventa anche sociale. Per questo, bisogna agire subito, prima che sia troppo tardi.

ve per ogni mille abitanti ci sono 571 vetture (con l'Italia a quota 600/1000), con una popolazione che invecchia, mentre i prezzi delle automobili crescono troppo velocemente. Intanto si fanno sempre più spazio i marchi cinesi, che entro cinque anni potrebbero raggiungere il 13% del totale di mercato UE, sfruttando le logiche di ingresso permissive. D'altra parte, parlando di beni e dazi, Draghi lo aveva detto il 18 febbraio 2025, in audizione al Parlamento europeo: tutto il Made in China che non potrà dirigersi verso il mercato statunitense rischierà di collocarsi in Europa. Ma qui si va oltre: parliamo di produzione tout court, con insediamenti importanti in Ungheria, Turchia, Spagna, Germania, UK e Polonia. Oltre ogni immaginazione.

E mentre l'amministrazione americana spinge per il ritorno delle produzioni negli States, usando l'arma dei dazi e degli incentivi – con una svalutazione del dollaro che rende il mercato americano più competitivo – l'UE combatte contro se stessa (contro le sue imprese), in una serrata campagna che mette al rogo il motore a combustione interna, puntando tutto sull'elettrificazione. Cosa ci riserva allora il futuro? Uno scenario incerto, fortemente dipendente dalla capacità di organizzare i prodotti di successo. Ma poi, alla fine, "il futuro è adesso". Ed è frutto delle scelte di oggi: bisogna agire con coraggio, competenza e unità, raccogliendo le cicatrici del passato per costruire un domani più resiliente e produttivo.

B

B BB B BB BB BB B B B

D C D D D DC D C
C D C C DC DC D
D DC

LA DRE
Radiocor

% B B B BB B B BB BB B B B
 % B BB B B B B BB B B B B
 B B B B BB B B B B B
 B B B B BB B BB B B B
 I B B% B B BB B B B B B B
 B B B B B BB B B B
 B B B B B B B B B B
 B B B B BB B B B B
 B B B B B BB B B B B
 B B B B B B B B B B
 B B B B B B B B
 C B BB B BB B B B B B
 BB
 C B B BB B B BB BB
 BB BB BB B B B B B B B B
 BB B B B B B B
 B B BB B B BB B B B B B
 B B B B B B B B B B B
 B B B B B B B B B B
 BB B B B B B BB B B B
 B BB B B B B B B B
 B B B B B
 C
 Cr % I B B B BB
 B

D

D c D D D c D c D

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

B

B BB B BB BB BB BB

D C C D " D C
" " DC C CCD



BBB B B
B B B
B B B
B B B B B
BB B B B
B BB BB
B BB B B
B B B BB

B B B B BB B B B BB B B B
BB B B BB B B B B B B B
B B B B B B B B B B

%B B BB B BB B B B BB B B
B B B B B B B B B B B
B B B B B BB B B B B B
B B BB B BB B BB B B BB B
B BB B BB B BB B BB B B B BB
BB B B B B B BB B B B B
B B B B B B B B BB B
B B BB BB B B B B B B
B B BB B B BB BB B B B

r B BB B B B BB B B% B B
B B B B B B B BB B B BB B
B B B B B B BB B B B B B
B BB B B B B B BB
B BB B B B B BB B B B B B
C B BB B BB B B B B B B B
BB B

/ B B B B BB B B B B BB
B B B B BB B BB B B B
B BB B B B B B B B B B
B B BB BB B B B B

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Fleet Motor Day 2026: tutti i dettagli del Talk Show del 15 aprile

L'evento di Roma apre con approfondimenti su elettrificazione, sostenibilità e innovazione dei servizi per le flotte aziendali, con la partecipazione di associazioni, Case automobilistiche e operatori del noleggio. Il Fleet Motor Day 2026 apre ufficialmente le proprie porte con il Talk Show FM Night, previsto il 15 aprile a Roma presso Spazio Novecento, in Piazza Guglielmo Marconi 26b. Giunto alla dodicesima edizione, l'evento è organizzato da LabSumo, con la partecipazione di Best Mobility e il patrocinio di ANFIA, ANIASA, MotusE e UNRAE. Si conferma non solo un appuntamento di riferimento per il settore delle flotte aziendali, ma anche un osservatorio privilegiato sulle dinamiche che stanno ridefinendo il rapporto tra mobilità, tecnologia e strategie aziendali. Il titolo di quest'anno, Alea iacta est, evidenzia la fase storica che il settore sta attraversando: le decisioni non possono più essere rinviate, e le trasformazioni in atto richiedono analisi attente e scelte coraggiose. Il talk show diventa così un'occasione preziosa di confronto tra associazioni, società di noleggio, fornitori tecnologici e i vertici delle Case automobilistiche, per discutere temi centrali come elettrificazione, sostenibilità, innovazione dei servizi e nuove logiche di gestione delle flotte. Instant survey: fiscalità, telematica ed elettrificazione Tra le novità di quest'anno, la presentazione di una instant survey dedicata a Fleet e Mobility Manager, finalizzata a capire come fiscalità, telematica ed elettrificazione stiano influenzando le scelte sulle flotte aziendali. Lo studio analizza: l'impatto delle normative fiscali, tra cui fringe benefit e tassazione delle ricariche domestiche; il ruolo dei concessionari nella consegna dei veicoli e nella manutenzione; l'adozione della telematica a bordo delle flotte; la diffusione del processo di elettrificazione. I risultati saranno commentati dai rappresentanti delle principali associazioni di settore: Giuseppe Benincasa (Direttore Generale ANIASA), Andrea Cardinali (Direttore Generale UNRAE) e Federico Antonio Di Paola (Presidente Best Mobility). Leggi Anche: Fleet Motor Day 2026 torna il 15 e 16 aprile a Roma | SAVE THE DATE Il programma del Talk Show FM Night 15 aprile Spazio Novecento, Piazza Guglielmo Marconi, 26b, 00144 Roma RM ALEA IACTA EST 15:30 16:00 Registrazione & Welcome Coffee 16:00 16:40 | La voce delle associazioni Un primo momento di riflessione per ascoltare le associazioni e commentare i risultati della instant survey sulla community di fleet e mobility manager: Giuseppe Benincasa Direttore Generale Aniasa Andrea Cardinali Direttore Generale Unrae Federico Antonio Di Paola Presidente Best Mobility Fabio Maio Sales Manager Geotab Italia Michele Cipullo Go To Market Manager Targa Telematics 16:40 17:40 | Il Noleggio si fa grande Il noleggio come leva strategica per la gestione delle flotte: introduzione a cura di Pietro Teofilatto, Direttore Area Fisco e Economia di ANIASA. Intervengono: Luca Cantoni Founder & Ceo di Horizon Automotive (Facile.it) Dario Casiraghi Managing Director Arval Italia Marco Girelli Amministratore Delegato Alphabet Italia Andrea Pertica General Manager Italia Leasys Lorenzo Sistino Ceo e co fondatore ItalRent (Gruppo Intergea) 17:40 18:10 Coffee Break 18:10 19:30 | Tanto rumore per nulla? Introduzione a cura di Gianluca Di Loreto, Partner di Bain & Company Italy Responsabile Automotive. Sul palco i vertici delle principali Case automobilistiche per un confronto diretto sulle strategie di mercato, le sfide della sostenibilità e le nuove aspettative della clientela corporate: Christophe Aringer Amministratore Delegato Volkswagen Group Italia Marco Buraglio Amministratore Delegato Ford Italia Francesco Calcara Presidente e Ceo Hyundai e Genesis Italia Roberto Pietrantonio Amministratore Delegato Mazda Italia Marco Santucci Managing Director Geely Italia e Jameel Motors Italia A seguire Aperitivo, cena e serata di networking 16 aprile: test drive e business speed date a Vallenga Il 16 aprile, l'evento si sposta all'Autodromo di Vallenga (inizio ore 9), per test drive, prove Adas e test sui 5 circuiti disponibili, sia in pista sia off-road. Saranno presenti circa 200 vetture, comprese diverse anteprime, disponibili per i Fleet e Mobility Manager. Novità assoluta: l'area dedicata ai business speed date, incontri one-to-one di 15 minuti tra manager e operatori del mercato, pensati per: condividere esperienze e scoprire nuovi servizi; pianificare collaborazioni e accordi commerciali; rispondere alle esigenze specifiche delle aziende, creando un punto d'incontro tra domanda e offerta. L'evento rappresenta così un'occasione unica per osservare da vicino le dinamiche del mercato, cogliere spunti concreti e trasformarli in scelte operative per la gestione delle flotte aziendali. Alea iacta est: il momento delle scelte è arrivato. CONTINUA A LEGGERE SU FLEETMAGAZINE.COM Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale Telegram ufficiale e Google News Iscriviti alla nostra Newsletter per non perderti le ultime novità di Fleet Magazine.

immagine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Flotte & finanza

Mercato auto UE: febbraio segna un lieve rialzo

Bimestre ancora in rosso



Il panorama automobilistico europeo di febbraio 2026 rivela un mercato a due velocità: se da un lato **le immatricolazioni nell'Unione Europea crescono dell'1,4% sfiorando le 866.000 unità**, il bilancio del primo bimestre resta lievemente negativo con una flessione dell'1,2%. Estendendo l'analisi al Regno Unito e ai paesi EFTA, il dato mensile sale a oltre 979.000 veicoli, evidenziando una ripresa guidata soprattutto dalle alimentazioni elettrificate, che ormai rappresentano i due terzi delle vendite totali. Tra i grandi mercati, l'Italia spicca con una performance d'eccellenza segnando un **+14%**, seguita dai progressi di Spagna, Regno Unito e Germania, mentre la Francia subisce un brusco tracollo a doppia cifra.

Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA: "Dopo un avvio d'anno fiacco, a febbraio l'Europa dell'auto mostra timidi segnali di ripresa (+1,4%), pur rimanendo in flessione nel cumulo dei primi due mesi (-1,2%). Guardando alle alimentazioni, la quota complessiva di auto BEV – che in Italia si ferma all'8%, la più bassa tra i major market – si attesta al 18,3% e registra nuovamente una crescita a doppia cifra (+20,6%). Sebbene il segmento delle vetture elettriche continui a evidenziare risultati positivi in questi mesi, così come quello delle PHEV, ad oggi in Europa la gran parte degli acquirenti continua a scegliere altre tecnologie. Per raggiungere gli obiettivi climatici fissati per il 2030 e il 2035, bisognerà, quindi, trovare il modo di decarbonizzare questa porzione di mercato, puntando anche sui carburanti rinnovabili".

In Italia, il balzo in avanti di febbraio porta il cumulo annuo a sfiorare le 300.000 unità, con un incremento del 10,2% nonostante un contesto economico segnato da un'inflazione in risalita all'1,5%. La metamorfosi delle preferenze dei consumatori italiani è netta: le motorizzazioni tradizionali a benzina e diesel crollano, mentre le auto elettrificate conquistano il 68% del mercato. Particolarmente rilevante è il boom delle ricaricabili, con le elettriche pure (BEV) e le plug-in (PHEV) che raddoppiano quasi i propri volumi rispetto all'anno precedente. Al contrario, il segmento del GPL segna il passo con una riduzione drastica delle vendite, riflettendo un progressivo spostamento verso l'ibrido, che ormai domina oltre metà delle immatricolazioni

nazionali.

Nel resto d'Europa, la **Spagna** mostra una crescita solida sostenuta dal rinnovo delle flotte di noleggio in vista della Pasqua, con le ibride convenzionali che sfiorano il 50% di quota e il diesel ridotto a una presenza marginale del 4%. In **Germania**, il mercato cresce del 3,8% grazie a una ripresa degli ordini domestici e a un forte impulso delle auto elettriche, che arrivano a coprire quasi il 22% delle vendite totali, contribuendo a una sensibile riduzione delle emissioni medie di CO2. Il **Regno Unito** conferma il trend positivo pur con qualche incertezza sulla velocità di adozione dell'elettrico, mentre la **Francia** si distingue per la quota di mercato delle BEV più alta tra i major market (27,8%), nonostante il volume complessivo delle immatricolazioni sia in forte contrazione.



VAI AL CONTENUTO PRINCIPALE VAI AL FOOTER

Moneta

Leggi il settimanale

ABBONATI

il Giornale

il Giornale

IN EVIDENZA

ROBERTO ARDITTI BOSNIA-ITALIA GRAVINAGI GIUSEPPE CONTE ILARIA SALIS IRAN

AZIENDE

Auto, salgono le vendite. Bene Stellantis (con Fiat). Nel trimestre boom delle cinesi

Il gruppo in marzo cresce del 10,47%, per una quota salita in un anno al 31,45%. Pandina Hybrid, prodotta a Pomigliano, è la vettura più richiesta

Pierluigi Bonora | 1 aprile 2026 - 20:11



ASCOLTA ORA

Stellantis in accelerazione sul mercato italiano dell'auto: il gruppo, in marzo, cresce infatti del 10,47%, per una quota salita in un anno al 31,45%, mentre il primo trimestre viene archiviato con un +16,10% di immatricolazioni e una penetrazione al 32,81% in aumento di quasi il 2%. Il nuovo corso del gruppo vede il marchio Fiat prendere quota: +27,2% e +29,8% nei tre mesi. Bene anche Lancia: +6,9% e +9,4%.

In generale, le vendite di auto in Italia sono salite, il mese scorso, del 7,6% e del 9,2% da gennaio. "Di rilievo - avverte **Roberto Vavassori** (Anfia) - la crescita delle vetture "Made in China" immatricolate in Italia: superano le 64mila unità (su quasi 485mila) nel trimestre, con una quota del 13,2%".

Tornando a Stellantis, Pandina Hybrid, prodotta a Pomigliano, è la vettura più richiesta, mentre la Grande Panda "Made in Serbia" ha conquistato il terzo posto nel trimestre. All'appello manca ancora la 500 Hybrid in linea da poco a Mirafiori. Nei quadricicli leggeri è la Topolino a primeggiare. Segno meno, invece, per Alfa Romeo,

Jeep e Maserati considerando i marchi ex Fca. All'interno del gruppo continua a crescere la cinese Leapmotor con l'elettrica T03 al terzo posto, dietro a Fiat Panda e Jeep Avenger.

Guardando al mercato complessivo, l'effetto incentivi di fine 2025, destinati alle vetture elettriche, ha determinato un +73% della domanda con la penetrazione che si è attestata, il mese scorso, intorno all'11%. "E' una spinta sostenuta dagli ecobonus - commenta **Gian Primo Quagliano** (Centro studi Promotor) - che però si sta affievolendo". Le alimentazioni ibride senza la spina restano le preferite (nel cumulato crescono del 25,8% e quota al 51,5%), ma positiva è anche la domanda delle ibride ricaricabili (nel trimestre +85,8% e quota pari al 16,1%).

Massimo Artusi (Federauto),

intanto, lancia un messaggio al ministero dell'Ambiente: "L'operazione incentivi continua a incepparsi nella fase decisiva dell'erogazione del sostegno. Nel frattempo, le concessionarie si sono esposte per svariati milioni".

TAGS

STELLANTISFIATMERCATO AUTOMOBILISTICO

VEDI TUTTI I COMMENTI (0)

LASCIA UN COMMENTO

COMMENTA

Commenti

INFO E LOGIN

ASSISTENZA

ABBONAMENTI

COMUNICATI

ABBONAMENTI

Login

Suggerimenti

Edizione cartacea

Qui Europa

ABBONAMENTO CARTACEO ABBONAMENTO DIGITALE

Registrati

Supporto clienti

Edizione digitale

Press Release

SEGUICI

PUBBLICITÀ

Termini e Condizioni

Business Wire



Pubblicità Elettorale

CHI SIAMO CONTATTI MODELLO 231 DISCLAIMER PRIVACY POLICY USO DEI COOKIE UFFICIO LEGALE



Fleet Motor Day 2026: a Roma la sfida della nuova mobilità aziendale tra elettrificazione, fisco e noleggio

condividi l'articolo



Roma torna a essere capitale della mobilità aziendale con il Fleet Motor Day 2026, in programma il 15 e 16 aprile tra Spazio Novecento e l'autodromo di Vallelunga. Giunta alla dodicesima edizione, la manifestazione si conferma uno degli appuntamenti di riferimento per fleet e mobility manager, chiamati oggi a confrontarsi con trasformazioni profonde che vanno dalla fiscalità all'elettrificazione, passando per telematica e nuovi modelli di noleggio.

Promosso da LabSumo con la partecipazione di Best Mobility e con il patrocinio di ANFIA, ANIASA, MOTUS-E e UNRAE, l'evento propone anche quest'anno una doppia formula: il primo giorno dedicato al confronto e all'analisi del mercato, il secondo alle prove su strada e in pista.

Fiscalità, elettrico e telematica: cosa cambia per le flotte - Ad aprire i lavori sarà la presentazione di una instant survey rivolta alla community dei fleet e mobility manager. Al centro dello studio, tre temi chiave che stanno ridefinendo le strategie aziendali: la fiscalità - con particolare attenzione a fringe benefit e ricariche domestiche - l'adozione della telematica a bordo e il processo di elettrificazione delle flotte. I risultati saranno commentati da figure di primo piano del settore come Giuseppe Benincasa, Direttore Generale di ANIASA, Andrea Cardinali, Direttore di

EVENTI



AVVENTUROSO
Eicma, torna in scena l'Adventure Series Fmi all'insegna del mototurismo. Calendario eventi al via il 3 maggio



LA KERMESSE
Bangkok International Motor Show 2026: l'Asia accelera sull'auto, tra produzione e elettrificazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

UNRAE e Federico Di Paola, Presidente di Best Mobility, offrendo una fotografia aggiornata delle criticità e delle opportunità per le aziende.

Il noleggio accelera e cambia pelle - Uno dei momenti centrali sarà il panel dedicato al noleggio a lungo termine, segmento sempre più strategico per la gestione delle flotte. Il confronto metterà insieme operatori consolidati e nuovi player, a testimonianza di un mercato in forte evoluzione. Tra i protagonisti annunciati: Luca Cantoni (Horizon Automotive), Dario Casiraghi (Arval), Marco Girelli (Alphabet), Andrea Pertica (Leasys) e Lorenzo Sistino (Italrent). Il tema è chiaro: il noleggio non è più solo un'alternativa all'acquisto, ma un hub di servizi integrati.

Case automobilistiche a confronto - Spazio anche ai costruttori, con il talk dal titolo emblematico "Tanto rumore per nulla?", che vedrà il confronto tra i vertici italiani di alcuni dei principali marchi: Christophe Aringer (Volkswagen Group), Marco Buraglio (Ford Italia), Francesco Calcara (Hyundai e Genesis Italia), Roberto Pietrantonio (Mazda Italia) e Marco Santucci (Geely Italia e Jameel Motors Italia). Un confronto diretto sulle strategie industriali e commerciali in un contesto di mercato incerto e in rapida trasformazione.

A Vallelunga 200 auto in prova - Il 16 aprile l'attenzione si sposterà sull'esperienza diretta. All'autodromo di Vallelunga saranno disponibili circa 200 vetture, incluse diverse anteprime, per test drive su cinque circuiti tra pista e off-road. Un'occasione concreta per valutare tecnologie, ADAS e soluzioni di mobilità in condizioni reali.

Debuttano i "business speed date" - Tra le novità più interessanti dell'edizione 2026 spiccano i "business speed date": incontri one-to-one da 15 minuti tra domanda e offerta, pensati per favorire networking mirato e sviluppo di nuove collaborazioni. La formula, ospitata in una Business Lounge dedicata, punta a rendere più efficace il dialogo tra fleet manager, case auto, società di noleggio e fornitori di servizi. In un mercato sempre più complesso, tra transizione energetica e nuove esigenze di mobilità, il Fleet Motor Day si conferma così non solo una vetrina di prodotto, ma soprattutto un laboratorio di idee e strategie per il futuro dell'auto aziendale.



condividi l'articolo



mercoledì 1 aprile 2026 - Ultimo aggiornamento: 19:24 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Immatricolazioni di marzo: bene Tesla (+31,6%), balzo cinesi con Byd (quota mercato al 2,97%) e Leapmotor (2,8%)



Mercato auto Italia: terzo mese di crescita, +7,6% a 185.367 immatricolazioni a marzo. Bene Stellantis: +10,2% a 57.667



Carburanti, diesel si avvicina a 2,1 euro in tutte le regioni, verso la stangata di Pasqua. La benzina sale a 1,757 euro al litro

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Auto, Mit: "Immatricolazioni in crescita del 7,6% a marzo"

(Teleborsa) - A marzo sono state immatricolate 185.367 autovetture a fronte delle 172.271 iscrizioni immagine registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari ad un aumento del 7,6%. I trasferimenti di proprietà sono stati 559.286 a fronte di 512.698 passaggi registrati a marzo 2025, con un aumento del 9,09%. Il volume globale delle vendite mensili, pari a 744.653, ha interessato per il 24,89% vetture nuove e per il 75,11% vetture usate. I dati diffusi oggi dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti confermano una fase espansiva del mercato autovetture italiano. "Il primo trimestre rileva l'Unrae raggiunge 484.802 vetture, pari a una crescita del 9,2% sul periodo gennaio-marzo dello scorso anno, pur rimanendo ancora distante dai livelli pre-pandemia del 2019 (-10%)". La quota delle vetture elettriche sale all'8,6% con 16.137 immatricolazioni (con 1/3 del totale concentrato su un solo brand), un valore nettamente superiore al 5,4% di marzo 2025 e in aumento anche rispetto al 7,9% registrato a febbraio; le ibride plug-in sottolinea l'Unrae confermano un andamento vivace, sostenuto dall'ampliamento dell'offerta e dalle regole sui fringe benefit aziendali, raggiungendo il 9,1% contro il 4,6% di un anno fa e l'8,5% del mese precedente. "È necessario intervenire con urgenza sul tema degli incentivi: la rete dei concessionari afferma il presidente Unrae Roberto Pietrantonio li ha anticipati di tasca propria, esponendosi per milioni di euro e sostenendo rilevanti oneri finanziari. Il ritardo nei rimborsi sta mettendo sotto pressione centinaia di imprese. È quindi fondamentale garantire tempi certi e rapidi di erogazione, dando priorità alle pratiche correttamente gestite, per tutelare la stabilità della filiera e rafforzare la credibilità delle misure pubbliche". "Di rilievo la crescita delle autovetture Made in China immatricolate in Italia che superano le 64mila unità nel trimestre, con una quota di mercato del 13,2% sottolinea Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia. Guardando alle alimentazioni prosegue il buon andamento delle auto ricaricabili Bev (8,7% di quota nel mese), anche grazie alla coda degli incentivi, e Phev (8,5%), che, nel complesso, rappresentano il 17,2% dell'immatricolato nel mese. Bisogna, tuttavia, scongiurare il rischio di non raggiungere il target Pnrr al 30 giugno dal momento che si sta creando un circolo vizioso di mancate immatricolazioni causate dall'eccessiva esposizione finanziaria dei concessionari. Auspichiamo che il Mase acceleri le pratiche di rimborso, così da dare certezza a concessionari e consumatori". "La spinta degli incentivi all'acquisto di auto elettriche sta ancora sostenendo il mercato dell'auto italiano, ma questa spinta si sta affievolendo e si può quindi ritenere che nei prossimi mesi vi sarà un rallentamento delle immatricolazioni, che sono tuttavia già su livelli molto depressi afferma il Centro Studi Promotor commentando le immatricolazioni auto. Le prospettive per l'immediato futuro non appaiono poi certo positive. Esaurita la spinta degli incentivi che cosa sosterrà le vendite?". Dall'inchiesta congiunturale mensile sul mercato dell'automobile condotta dal Centro Studi Promotor emerge che il 51% dei concessionari dichiara un basso volume di raccolta ordini in marzo, mentre il 55% dichiara un basso livello di affluenza di visitatori nelle show room e soltanto il 10% ritiene possibile l'aumento delle vendite nei prossimi tre/quattro mesi, mentre il 56% ipotizza stabilità e il 34% prevede mercato in calo. Proiettando poi i risultati del primo trimestre sull'intero 2026, tenendo conto della stagionalità delle vendite, si ottiene una previsione per quest'anno di 1.569.188 immatricolazioni. "Non è certo un risultato positivo conclude Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, se si considera che le immatricolazioni sul mercato italiano nel 2019 avevano toccato quota 1.917.106".

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Auto, Mit: "Immatricolazioni in crescita del 7,6% a marzo"

TELEBORSA

Publicato il 01/04/2026
Ultima modifica il 01/04/2026 alle ore 21:00



A marzo sono state immatricolate 185.367 autovetture a fronte delle 172.271 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari ad un aumento del 7,6%. I trasferimenti di proprietà sono stati 559.286 a fronte di 512.698 passaggi registrati a marzo 2025, con un aumento del 9,09%.

Il volume globale delle vendite mensili, pari a 744.653, ha interessato per il 24,89% vetture nuove e per il 75,11% vetture usate. I **dati diffusi oggi dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** confermano una fase espansiva del mercato autovetture italiano.

"Il primo trimestre - rileva **l'Unrae** - raggiunge 484.802 vetture, pari a una crescita del 9,2% sul periodo gennaio-marzo dello scorso anno, pur rimanendo ancora distante dai livelli pre-pandemia del 2019 (-10%)". La **quota delle vetture elettriche** sale all'8,6% con 16.137 immatricolazioni (con 1/3 del totale concentrato su un solo brand), un valore nettamente superiore al 5,4% di marzo 2025 e in aumento anche rispetto al 7,9% registrato a febbraio; le **ibride plug-in** - sottolinea l'Unrae - confermano un andamento vivace, sostenuto dall'ampliamento dell'offerta e dalle regole sui fringe benefit aziendali, raggiungendo il 9,1% contro il 4,6% di un anno fa e l'8,5% del mese precedente. "È necessario intervenire con urgenza sul tema degli incentivi: la rete dei concessionari - afferma il **presidente Unrae Roberto Pietrantonio** - li ha anticipati di tasca propria, esponendosi per milioni di euro e sostenendo rilevanti oneri finanziari. Il ritardo nei rimborsi sta mettendo sotto pressione centinaia di imprese. È quindi fondamentale garantire tempi certi e rapidi di erogazione, dando priorità alle pratiche correttamente gestite, per tutelare la stabilità della filiera e rafforzare la credibilità delle misure pubbliche".

"Di rilievo la crescita delle autovetture Made in China immatricolate in Italia che superano le 64mila unità nel trimestre, con una quota di mercato del 13,2% - sottolinea **Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia** -. Guardando alle alimentazioni prosegue il buon andamento delle auto ricaricabili Bev (8,7% di quota nel mese), anche grazie alla coda degli incentivi, e Phev (8,5%), che, nel complesso, rappresentano il 17,2% dell'immatricolato nel mese. Bisogna, tuttavia, scongiurare il rischio di non raggiungere il target Pnrr al 30 giugno dal momento che si sta creando un circolo vizioso di mancate immatricolazioni causate dall'eccessiva esposizione finanziaria dei

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

24/03/2026



Auto, Acea: a febbraio da inizio anno immatricolazioni Ue in calo del 1,2%, bene Italia +10,2%

01/04/2026

Caro carburanti, MIT: concessionarie autostradali tagliano 5 centesimi al litro

24/02/2026

TMP Group, MIT SIM nuovo Specialist del 1° marzo

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

01/04/2026

ETS, Commissione Ue potenzia Riserva di stabilità per contrastare la volatilità dei prezzi del carbonio

01/04/2026

Natalità, Maggino (ONV): "Nel Lazio nascite -9,4%. Basta bonus, mettiamo i giovani nelle condizioni di fare..."

01/04/2026

BolognaFiere, Camera di Commercio compra azioni per 4 milioni di euro

concessionari. Auspichiamo che il Mase acceleri le pratiche di rimborso, così da dare certezza a concessionari e consumatori".

"La spinta degli incentivi all'acquisto di auto elettriche sta ancora sostenendo il mercato dell'auto italiano, ma questa spinta si sta affievolendo e si può quindi ritenere che nei prossimi mesi vi sarà un rallentamento delle immatricolazioni, che sono tuttavia già su livelli molto depressi - afferma il **Centro Studi Promotor** commentando le immatricolazioni auto -. Le prospettive per l'immediato futuro non appaiono poi certo positive. Esaurita la spinta degli incentivi che cosa sosterrà le vendite?".

Dall'**inchiesta congiunturale mensile sul mercato dell'automobile condotta dal Centro Studi Promotor** emerge che il 51% dei concessionari dichiara un basso volume di raccolta ordini in marzo, mentre il 55% dichiara un basso livello di affluenza di visitatori nelle show room e soltanto il 10% ritiene possibile l'aumento delle vendite nei prossimi tre/quattro mesi, mentre il 56% ipotizza stabilità e il 34% prevede mercato in calo. Proiettando poi i risultati del primo trimestre sull'intero 2026, tenendo conto della stagionalità delle vendite, si ottiene una previsione per quest'anno di 1.569.188 immatricolazioni. "Non è certo un risultato positivo - conclude **Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor** -, se si considera che le immatricolazioni sul mercato italiano nel 2019 avevano toccato quota 1.917.106".

Servizio a cura di **teleborsa**

01/04/2026

Germania, think tank tagliano stime di crescita 2026 allo 0,6%: pesa lo shock energetico iraniano

> Altre notizie

CALCOLATORI

- Casa**
Calcola le rate del mutuo
- Auto**
Quale automobile posso permettermi?
- Titoli**
Quando vendere per guadagnare?
- Conto Corrente**
Quanto costa andare in rosso?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

GEDI News Network S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -
P.I. 01578251009 Società soggetta
all'attività di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

[Scrivi alla redazione](#)

[Cookie Policy](#)

[Dichiarazione di accessibilità](#)

[Pubblicità](#)

[Privacy](#)

[Riserva TDM](#)

[Dati Societari](#)

[CMP](#)

[Contatti](#)

[Sede](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

089849-11073K

Torna a Roma, il 15 e 16 aprile, il Fleet Motor Day 2026

Sarà un'edizione ricca di novità quella del Fleet Motor Day 2026, l'evento annuale dedicato al mondo della mobilità aziendale, in programma a Roma i prossimi 15 e 16 aprile. L'iniziativa, giunta alla dodicesima edizione, è promossa da LabSumo, con la partecipazione di Best Mobility e con il patrocinio delle Associazioni ANFIA, ANIASA, MOTUS-E e UNRAE e prevede, come da tradizione, un doppio appuntamento: il 15 aprile presso Spazio Novecento (evento su invito a partire dalle ore 16 in piazza Guglielmo Marconi 26b) si terranno talk di approfondimento sul mercato e il 16 aprile si scenderà in pista a Vallelunga per



testare le ultime novità per le flotte aziendali. L'Instant survey su fiscalità, telematica, elettrificazione Il commento delle Associazioni Il 15 aprile l'evento si aprirà con la presentazione degli highlights di una instant survey sulla community di fleet e mobility manager, realizzata con l'obiettivo di analizzare: l'impatto delle problematiche fiscali (su tutte la normativa sul fringe benefit e la tassazione sulle ricariche eseguite a casa) sulle scelte di driver e fleet manager, il ruolo svolto dai concessionari (in particolare per la consegna delle auto e per la manutenzione), l'adozione della telematica a bordo nei parchi auto delle imprese e l'avanzata del processo di elettrificazione delle flotte. I risultati dello studio saranno commentati e dai rappresentanti delle principali associazioni del settore: Giuseppe Benincasa Direttore di ANIASA, Andrea Cardinali Direttore di UNRAE e Federico Di Paola Presidente Best Mobility. Il noleggio si fa Grande La parola passerà poi al mercato, con il confronto tra alcuni dei principali operatori del noleggio a lungo termine e nuovi player, provenienti dal mondo dei concessionari, con gli interventi di: Luca Cantoni, Founder & Ceo di Horizon Automotive (Facile.it) Dario Casiraghi, Managing Director di Arval Italia Marco Girelli, Amministratore Delegato di Alphabet Italia Andrea Pertica, General Manager Italia di Leasys Lorenzo Sistino, Ceo e co fondatore di ItalRent (Gruppo Intergea) Numeri Uno delle Case a confronto Seguirà un talk dedicato alle Case automobilistiche, dal titolo Tanto Rumore per nulla?, nel corso del quale intervengono: Christophe Aringer, Amministratore Delegato di Volkswagen Group Italia Marco Buraglio, Amministratore Delegato di Ford Italia Francesco Calcara, Presidente e Ceo di Hyundai e Genesis Italia Roberto Pietrantonio, Amministratore Delegato di Mazda Italia Marco Santucci, Managing Director Geely Italia e Jameel Motors Italia Il giorno successivo sarà il momento delle prove in pista (inizio ore 9), dei test drive e dei test Adas sui 5 circuiti in pista e off-road dell'autodromo di Vallelunga. Saranno ben 200 le vetture (con diverse anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali potranno visionare e provare a Vallelunga. La novità assoluta: un'area riservata ai business speed date I test drive saranno affiancati dalla novità di questa edizione, i momenti di confronto e networking one-to-one, organizzati con la formula degli speed date e pensati per mettere in contatto Fleet e Mobility Manager con l'offerta del mercato auto, delle aziende di servizi e dei fornitori di mobilità. Obiettivo di questi incontri sarà: condividere esperienze e scoprire nuovi servizi, o stringere accordi; mettere a fattore comune progetti e pianificare insieme una collaborazione; rispondere alle specifiche esigenze delle aziende coinvolte, creando un punto di incontro tra domanda e offerta. Gli incontri, della durata di 15 minuti, saranno ospitati in una Business Lounge ad hoc allestita a Vallelunga. Oltre alla partecipazione di tutti i principali operatori del mondo del noleggio e della filiera automotive B2B, l'evento vedrà una significativa presenza di case automobilistiche © riproduzione riservata Sarà la decima edizione del Fleet Motor Day quella in programma a Roma i prossimi 10 e 11 aprile. Si preannuncia un'edizione record per l'evento annuale dedicato al mondo della mobilità aziendale, promosso da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio delle Associazioni ANIASA e In "Car Service" Torna con una nuova edizione ricca di novità il Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato al mondo della mobilità aziendale, in programma a Roma i prossimi 8 e 9 aprile. L'undicesimo appuntamento con l'iniziativa è promosso da LabSumo (spin-off della casa editrice Sumo Publishing impegnato nella promozione di studi, analisi, In "Car Service" Si prospetta un'edizione da record per Fleet Motor Day, che si svolgerà tra Roma e l'Autodromo di Vallelunga i prossimi 18 e 19 aprile. Confermato il format con doppio appuntamento nella 9ª edizione di Fleet Motor Day, la manifestazione dedicata alla mobilità aziendale organizzata da Fleet Magazine in collaborazione con In "Car Service"

Auto, Mit: "Immatricolazioni in crescita del 7,6% a marzo"



1 aprile 2026 - 21.05

(Teleborsa) - A marzo sono state immatricolate 185.367 autovetture a fronte delle 172.271 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari ad un aumento del 7,6%. I trasferimenti di proprietà sono stati 559.286 a fronte di 512.698 passaggi registrati a marzo 2025, con un aumento del 9,09%. Il volume globale delle vendite mensili, pari a 744.653, ha interessato per il 24,89% vetture nuove e per il 75,11% vetture usate. I dati diffusi oggi dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti confermano una fase espansiva del mercato autovetture italiano.

"Il primo trimestre – rileva l'Unrae – raggiunge 484.802 vetture, pari a una crescita del 9,2% sul periodo gennaio-marzo dello scorso anno, pur rimanendo ancora distante dai livelli pre-pandemia del 2019 (-10%)". La quota delle vetture elettriche sale all'8,6% con 16.137 immatricolazioni (con 1/3 del totale concentrato su un solo brand), un valore nettamente superiore al 5,4% di marzo 2025 e in aumento anche rispetto al 7,9% registrato a febbraio; le ibride plug-in – sottolinea l'Unrae – confermano un andamento vivace, sostenuto dall'ampliamento dell'offerta e dalle regole sui fringe benefit aziendali, raggiungendo il 9,1% contro il 4,6% di un anno fa e l'8,5% del mese precedente. "È necessario intervenire con urgenza sul tema degli incentivi: la rete dei concessionari – afferma il presidente Unrae Roberto Pietrantonio – li ha anticipati di tasca propria, esponendosi per milioni di euro e sostenendo rilevanti oneri finanziari. Il ritardo nei rimborsi sta mettendo sotto pressione centinaia di imprese. È quindi fondamentale garantire tempi certi e rapidi di erogazione, dando priorità alle pratiche correttamente gestite, per tutelare la stabilità della filiera e rafforzare la credibilità delle misure pubbliche".

"Di rilievo la crescita delle autovetture Made in China immatricolate in Italia che superano le 64mila unità nel trimestre, con una quota di mercato del 13,2% – sottolinea Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia –. Guardando alle alimentazioni prosegue il buon andamento delle auto ricaricabili Bev (8,7% di quota nel mese), anche grazie alla coda degli incentivi, e Phev (8,5%), che, nel complesso, rappresentano il 17,2% dell'immatricolato nel mese. Bisogna, tuttavia, scongiurare il rischio di non raggiungere il target Pnrr al 30 giugno dal momento che si sta creando un circolo vizioso di mancate immatricolazioni causate dall'eccessiva esposizione finanziaria dei concessionari. Auspichiamo che il Mase acceleri le pratiche di rimborso, così da dare certezza a concessionari e consumatori".

"La spinta degli incentivi all'acquisto di auto elettriche sta ancora sostenendo il mercato dell'auto italiano, ma questa spinta si sta affievolendo e si può quindi ritenere che nei prossimi mesi vi sarà un rallentamento delle immatricolazioni, che sono tuttavia già su livelli molto depressi – afferma il Centro Studi Promotor commentando le immatricolazioni auto –. Le prospettive per l'immediato futuro non appaiono poi certo positive. Esaurita la spinta degli incentivi che cosa sosterrà le vendite?".

Dall'inchiesta congiunturale mensile sul mercato dell'automobile condotta dal Centro Studi Promotor emerge che il 51% dei concessionari dichiara un basso volume di raccolta ordini in marzo, mentre il 55% dichiara un basso livello di affluenza di visitatori nelle show room e soltanto il 10% ritiene possibile l'aumento delle vendite nei prossimi tre/quattro mesi, mentre il 56% ipotizza stabilità e il 34% prevede mercato in calo. Proiettando poi i risultati del primo trimestre sull'intero 2026, tenendo conto della stagionalità delle vendite, si ottiene una previsione per quest'anno di 1.569.188 immatricolazioni. "Non è certo un risultato positivo – conclude Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor –, se si considera che le immatricolazioni sul mercato italiano nel 2019 avevano toccato quota 1.917.106".

powered by Teleborsa

la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

iPhone | Android

SOCIAL



SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e Finanza | DII Venerdì | Robinson



DISTRIBUTORE DI COMPONENTI PER SISTEMI DI VISIONE
 ABBIAMO I PRODOTTI GIUSTI PER OGNI VOSTRA SOLUZIONE

Aerospaziale - Edilizia
 Energie rinnovabili - Fa
 Trasporti - Industria Au
 Ispezioni - Medica - P
 Elettronica - Robotica
 Università - Ricerca

Mercoledì 1 Aprile 2026, ore 11:05 | Newsletter | Abbonamenti | Contatti



CERCA



Area Riservata

TECNELAB

Mewa.
Abbigliamento da lavoro con servizio a 360°.



HOT TOPIC

- Additive Manufacturing
- Automazione
- Attrezzature
- Componenti
- Elettronica
- Energie rinnovabili
- Fiere ed eventi
- Formazione
- Information Technology
- Intelligenza artificiale
- Logistica
- Macchine utensili
- Metrologia
- Progettazione
- Robotica
- Sostenibilità
- Trasformazione digitale
- Utensili
- ON ENERGY
- Profili Tecn'è - Èureka!
- Start Èureka!
- Economia e Management
- Zoom Tecn'è

NEWS | OSSERVATORIO | RIVISTE | APPROFONDIMENTI | TEST | FOTOGRAMMI | AGENDA | CULT | NEWSLETTER | CONTATTI

HOME > Approfondimenti > Personaggi

ANFIA, non c'è tempo da perdere!

01/04/2026 9 volta/e

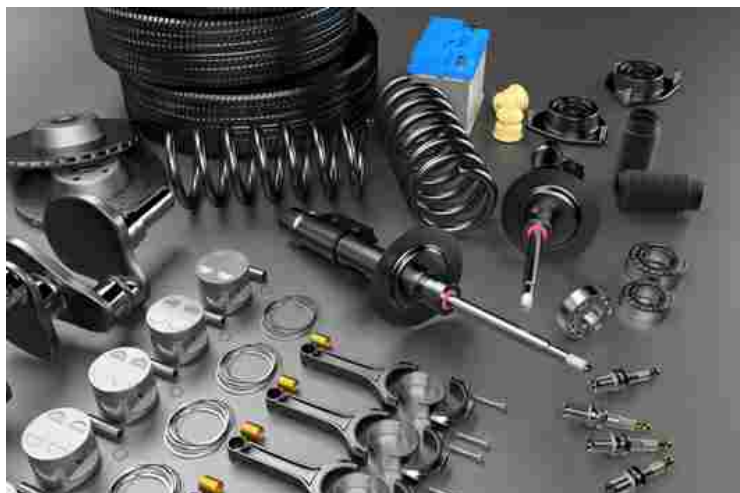


IL FATTO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Il settore della componentistica auto italiano sta attraversando un momento complesso, legato ai recenti trend del mondo automotive. Nella foto di apertura: Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA.

Roberto Vavassori, Presidente ANFIA, fotografa il settore automotive europeo in affanno. Occorre fare sistema, investire sui giovani e aprirsi ai mercati internazionali.

di Andrea Pagani

Il settore automotive muove a livello globale quasi 3.000 miliardi di dollari ogni anno e dà lavoro a più di 13 milioni di persone nella sola Europa. Tra elettrificazione, delocalizzazione e normative talvolta penalizzanti, anche gli equilibri di mercato sono ormai cambiati. Non stupisce quindi che l'attuale fase di stallo preoccupi l'intera filiera.

Ne abbiamo parlato con Roberto Vavassori, Chief Public Affairs & Institutional Relations Officer nonché membro del Board di Brembo e Presidente di ANFIA, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, che ci ha restituito una chiara visione d'insieme.

Il settore automotive europeo sta attraversando una fase di profonda trasformazione. Quali sono le principali sfide macroeconomiche per l'intera filiera?

Il mercato globale è sostanzialmente fermo, con circa 90 milioni di veicoli prodotti annualmente. La Cina è ormai il Paese dominante: da circa 2 milioni di veicoli prodotti nel 2000 è arrivata lo scorso anno a oltre 30 milioni, diventando non solo il mercato principale, ma anche il più grande esportatore. In Europa, unica area geografica a non aver recuperato i volumi pre-Covid, le vetture cinesi hanno superato il 6% delle vendite in soli tre anni (equivalente a circa 700.000 unità).

Particolarmente critica la situazione per l'Italia, con una produzione tornata ai valori di oltre 60 anni fa. La componentistica italiana, pur vitale, soffre indirettamente della crisi dei marchi premium tedeschi, i cui volumi in Cina sono crollati. Anche in questo caso, c'è stato un vero e proprio capovolgimento: in cinque anni le preferenze dei consumatori cinesi sono passate dal 60% verso brand occidentali a più del 65% verso brand locali.

Elesa: componenti in super-tecnopolimero

La versatilità dei super tecnopolimeri Elesa risponde efficacemente a una molteplicità di esigenze, con prestazioni elevate, anche per parti filettate.



OSSERVATORIO



Mayr: sicurezza e controllo del movimento

Soluzioni per la sicurezza e il controllo del movimento di Mayr sono risultate al centro del confronto tecnico con progettisti e costruttori di macchine a MECSP...

A mio parere è mancata anche un po' di onestà intellettuale nei confronti dei cittadini da parte della UE, poiché **la tecnologia green ha un costo a livello di investimento iniziale non trascurabile**. I benefici arrivano, certo, ma quello che per le aziende è CapEx, per le persone è un ostacolo economico che non tutti sono in grado di superare, nemmeno con gli incentivi.



“Il mercato globale è sostanzialmente fermo: la Cina è il Paese dominante, mentre l'Europa è l'unica area geografica a non aver recuperato i volumi pre-Covid”, afferma Roberto Vavassori, Presidente di [ANFIA](#).

Eppure negli ultimi anni è cresciuta in modo considerevole la componentistica aggiuntiva presente sulle auto. È pur sempre un'opportunità per il mercato italiano...

La componentistica si è evoluta di pari passo con il resto del veicolo. Oggi è difficile trovare qualcosa che non integri un sensore o un attuttore. Un faro anteriore di fascia media può arrivare a contenere fino a 300 parti singole.

Esiste però un rovescio della medaglia: concentrare diverse funzioni all'interno di un'interfaccia digitale a schermo ha portato benefici a livello economico per i costruttori, poiché elimina decine di pulsanti fisici, ma ha ridotto la domanda di componenti. In altre parole, **il settore della componentistica italiana è vivo e in fase di trasformazione**, ma deve affrontare una pressione esterna mai vista prima.



BMW Group: 25 anni di motori hi-tech

Lo stabilimento di Hams Hall di BMW Group, vicino a Birmingham, festeggia 25 anni di attività all'insegna di una trasformazione digitale e sostenibile.



ROBO FEED di Assistec, asservimento macchine utensili

ROBO FEED FLEXI è una soluzione di Assistec che garantisce un'automazione modulare intelligente per l'asservimento delle macchine utensili CNC.

TEST



C'è anche la questione delle materie prime critiche: quali strategie sta promuovendo ANFIA per ridurre la dipendenza da fornitori extra-UE?

L'associazione partecipa a un'iniziativa del MIMIT, in cui è coinvolta anche Cassa Depositi e Prestiti, che punta a costruire catene di approvvigionamento resilienti, diversificate e sostenibili, che riducano dipendenze pericolose. Il tema vero legato alle materie prime critiche è trattarle e raffinarle.

Esistono anche altre strade che possono essere percorse: penso al litio per la costruzione delle batterie, la cui estrazione è circoscritta a poche aree geografiche. Una soluzione è già oggi disponibile sotto forma di batterie agli ioni di sodio. La capacità di accumulo è leggermente inferiore, ma la ricerca in questa direzione sta facendo passi in avanti. Discorso analogo per le terre rare utilizzate per la costruzione di motori elettrici: stanno già circolando modelli che non ne fanno uso, segno inequivocabile del fatto che la tecnologia può renderci meno dipendenti da fornitori extra-UE.

Serve ovviamente molta ricerca, ed è qui che l'Europa ha tenuto un passo troppo lento, laddove invece altri si sono messi a correre.



Il mercato cinese ha ridefinito gli equilibri del mondo automotive: lo dicono i dati [ANFIA](#).

In tutto ciò, quanti posti di lavoro sono a rischio nella filiera tradizionale e quanti se ne possono creare nei nuovi segmenti?

Alcuni lavori stanno scomparendo, non lo nego, ma ce ne sono altri che stanno prendendo il loro posto. Se penso al mondo dal quale provengo, quello degli impianti frenanti, oggi oltre il 90% del ciclo di sviluppo avviene in virtuale grazie a strumenti software e modelli molto sofisticati. Prima di fare un singolo truciolo di metallo, sappiamo come performerà il componente nell'applicazione pratica.

Per quanto riguarda la ricerca pura, abbiamo in corso progetti ambiziosi con Politecnico di Milano, Intellimec e Kilometro Rosso per esplorare il concetto di metaverso industriale, all'interno del quale progettare e testare agenti robotici in ambiente virtuale prima della realizzazione fisica.

Marposs, la qualità per definizione

Da oltre 70 anni, Marposs produce e propone sistemi di misura, ispezione e test per garantire la qualità nelle lavorazioni di rettificazione di componenti meccanici.

TOP TREND



ANIE, le vie delle energie rinnovabili

ANIE Rinnovabili ha presentato l'Osservatorio FER che mostra come, nel 2025, il comparto energie rinnovabili abbia subito una frenata delle installazioni (-8,2%...

ARTICOLI PIÙ LETTI

TECNOLOGIE

Yaskawa U1000 Floor Standing: convertitore Matrix rigenerativo in cabinet

ATTUALITÀ

PolyWorks|Inspector: una piattaforma che sta cambiando la metrologia

ZOOM TECN'È

AMB 2026 a Stoccarda: tecnologie innovative per la lavorazione dei metalli

ZOOM TECN'È

A MECSPE 2026, Mitsubishi Electric ha proposto il meglio per il manufacturing

PROFILI TECN'È - ÈUREKA!

Fresatrici a montante mobile FP e FS, Productivity Line, firmate SORALUCE

VIDEO

L'automazione, nello specifico la robotica, può dare una risposta a molteplici criticità: ai costi energetici e di processo, grazie alla maggiore efficienza e produttività, ma anche al calo demografico e alla conseguente carenza di manodopera specializzata.

Ma attenzione: non significa semplicemente installare robot dove oggi ci sono operatori. Sarà necessario ripensare completamente i processi, ridisegnare macchinari, spazi e infrastrutture, al fine di ottenere il massimo beneficio.

Il messaggio di fondo è che la manifattura, nonostante le difficoltà di contesto, rimane un mondo ricco di stimoli e innovazione, rappresentando così una forte attrattiva per i giovani.



Non basta semplicemente installare robot dove oggi ci sono operatori: sarà necessario ripensare completamente i processi e ridisegnare macchinari, spazi e infrastrutture, sostiene il Presidente di ANFIA.

Guardando ai prossimi 5-10 anni, quale configurazione vede per l'industria automotive italiana?

Gli scenari che immagino sono due: quello che vorrei e quello che, invece, ritengo più probabile.

Il primo vede i distretti produttivi italiani trasformarsi in reparti interconnessi di un'unica azienda distribuita: filiere snelle, senza magazzini intermedi, logistica efficiente, competenze dei singoli attori messe in rete. Il principale limite non è tecnologico, ma umano: manca la volontà di procedere con una simile forma aggregata.

Il secondo scenario, che ritengo più probabile, vede alcune filiere sopravvivere mentre altre no. Entro una decina di anni si affaccerà sui nostri mercati anche l'India, forte di 1,5 miliardi di persone, costi competitivi, una decisa presenza nel settore del software e un picco carbonico previsto al 2060, che le consente di produrre energia a basso costo.

A tal proposito, vorrei però segnalare una citazione di Alec Ross: "Sono un ottimista, perché solo gli ottimisti cambiano il mondo". Le possibilità per fare bene ci sono, sta a noi lavorare in quella direzione.

Voci da KEY - The Energy Transition Expo 2026

Endress+Hauser, al servizio dell'automazione sostenibile

openfactory



Voices from Ipack-Ima
Technologies for the packaging industries

Voci da Ipack-Ima 2025

openfactory

sps
smart production solutions
ITALIA

Novità e tendenze Italia
dall'edizione 2025 di SPS Italia



Automating the World

Mitsubishi Electric - Per un futuro sostenibile

polyworks

PolyWorks Europa - Ottimizzare le ispezioni di misurazione 3D

NEWSLETTER

Email



Scrivi il codice di sicurezza

361965

Cambia il codice

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi della **normativa sulla privacy** Reg.Ue 679/2016



“Serve molta ricerca, ed è qui che l’Europa ha tenuto un passo troppo lento laddove invece altri si sono messi a correre”, dichiara Roberto Vavassori, Presidente di [ANFIA](#).

Per chiudere, se dovesse indicare tre priorità assolute per garantire la sopravvivenza e la competitività della filiera italiana, quali sarebbero?

La prima è fare sistema; non cedere l’azienda, come qualcuno ipotizza, ma condividerne la forza all’interno di un distretto. Aprirsi alla manifattura avanzata e alla digitalizzazione permetterebbe di capitalizzare le competenze locali in modo coordinato.

Lavorare inoltre sul nostro futuro: abbiamo giovani bravi e competenti, ma vanno motivati.

Infine, occorre aprirsi al mondo. Troppi operatori della filiera si limitano al mercato domestico come orizzonte di business, senza accorgersi che quella che considerano semplicemente una comfort zone è in realtà una tomba per i propri affari.

La conclusione è storica e insieme pragmatica: il ’900 è stato il secolo americano, mentre questo inizio di XXI secolo si sta dimostrando quello cinese. L’Europa può ancora dire la sua, ma solo se smette di stare ai margini in attesa che altri prendano le decisioni importanti. ©TECN’È



Aprirsi alla manifattura avanzata e alla digitalizzazione permetterebbe di capitalizzare le competenze locali in modo coordinato, indicano in [ANFIA](#).

- Tags: [Anfia](#) [Associazioni](#) [Automotive](#) [Roberto Vavassori](#) [Tendenze economiche](#)
[Trend tecnologici](#)

“ Se vuoi rimanere aggiornato su **Automotive** iscriviti alla newsletter di [tecnelab.it](#) ”

- Condividi Articolo [f](#) [X](#) [in](#)



ANFIA, non c'è tempo da perdere!
 01/04/2026 9 volta/e



SHC Advisor, una boutique per le PMI
 01/03/2026 1369 volta/e

NOTIZIE CORRELATE < >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Mercoledì 1 Aprile 2026, ore 21.19



teleborsa

09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U

[Home](#) [Notizie](#) [Quotazioni](#) [Rubriche](#) [Agenda](#) [Video](#) [Analisi Tecnica](#)

[Home Page](#) / [Notizie](#) / [Auto, Mit: "Immatricolazioni in crescita del 7,6% a marzo"](#)

Auto, Mit: "Immatricolazioni in crescita del 7,6% a marzo"

[Economia, Trasporti](#) 01 aprile 2026 - 21.00



(Teleborsa) - A marzo sono state immatricolate 185.367 autovetture a fronte delle 172.271 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari ad un aumento del 7,6%. I trasferimenti di proprietà sono stati 559.286 a fronte di 512.698 passaggi registrati a marzo 2025, con un aumento del 9,09%. Il volume globale delle vendite mensili, pari a 744.653, ha interessato per il 24,89% vetture nuove e per il 75,11% vetture usate. **I dati diffusi oggi dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** confermano una fase espansiva del mercato autovetture italiano.

"Il primo trimestre – rileva l'Unrae – raggiunge 484.802 vetture, pari a una crescita del 9,2% sul periodo gennaio-marzo dello scorso anno, pur rimanendo ancora distante dai livelli pre-pandemia del 2019 (-10%)". La **quota delle vetture elettriche** sale all'8,6% con 16.137 immatricolazioni (con 1/3 del totale concentrato su un solo brand), un valore nettamente superiore al 5,4% di marzo 2025 e in aumento anche rispetto al 7,9% registrato a febbraio; le **ibride plug-in** – sottolinea l'Unrae – confermano un andamento vivace, sostenuto dall'ampliamento dell'offerta e dalle regole sui fringe benefit aziendali, raggiungendo il 9,1% contro il 4,6% di un anno fa e l'8,5% del mese precedente. "È necessario intervenire con urgenza sul tema degli incentivi: la rete dei concessionari – afferma il **presidente Unrae Roberto Pietrantonio** – li ha anticipati di tasca propria, esponendosi per milioni di euro e sostenendo rilevanti oneri finanziari. Il ritardo nei rimborsi sta mettendo sotto pressione centinaia di imprese. È quindi fondamentale garantire tempi certi e rapidi di erogazione, dando priorità alle pratiche correttamente gestite, per tutelare la stabilità della filiera e rafforzare la credibilità delle misure pubbliche".

"Di rilievo la crescita delle autovetture Made in China immatricolate in Italia che superano le 64mila unità nel trimestre, con una quota di mercato del 13,2% – sottolinea **Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia** –. Guardando alle alimentazioni prosegue il buon andamento delle auto ricaricabili Bev (8,7% di quota nel mese), anche grazie alla coda degli incentivi, e Phev (8,5%), che, nel complesso, rappresentano il 17,2% dell'immatricolato nel mese. Bisogna, tuttavia, scongiurare il rischio di non raggiungere il target Pnrr al 30 giugno dal momento che si sta creando un circolo vizioso di mancate immatricolazioni causate dall'eccessiva esposizione finanziaria dei concessionari. Auspichiamo che il Mase acceleri le pratiche di rimborso, così da dare certezza a concessionari e consumatori".

"La spinta degli incentivi all'acquisto di auto elettriche sta ancora sostenendo il mercato dell'auto italiano, ma questa spinta si sta affievolendo e si può quindi ritenere che nei prossimi mesi vi sarà un rallentamento delle immatricolazioni, che sono tuttavia già su livelli molto depressi – afferma il **Centro Studi Promotor** commentando le immatricolazioni auto –. Le prospettive per l'immediato futuro non appaiono poi certo positive. Esaurita la spinta degli incentivi che cosa sosterrà le vendite?".

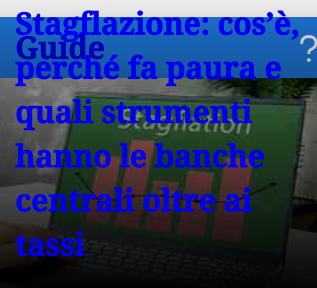
Dall'**inchiesta congiunturale mensile sul mercato dell'automobile condotta dal Centro Studi Promotor** emerge che il 51% dei concessionari dichiara un basso volume di raccolta ordini in marzo, mentre il 55% dichiara un basso livello di affluenza di visitatori nelle show room e soltanto il 10% ritiene possibile l'aumento delle vendite nei prossimi tre/quattro mesi, mentre il 56% ipotizza stabilità e il 34% prevede mercato in calo. Proiettando poi i risultati del primo trimestre sull'intero 2026, tenendo conto della stagionalità delle vendite, si ottiene una previsione per quest'anno di 1.569.188 immatricolazioni. "Non è certo un risultato positivo – conclude **Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor**

Argomenti trattati

[Trasporti \(112\)](#) · [Unrae \(2\)](#) · [Infrastrutture \(176\)](#)

Altre notizie

- ▶ [Londra: scambi al rialzo per Auto Trader Group](#)
- ▶ [Italia, immatricolazioni in aumento del 14% a febbraio. Quota BEV all'8%](#)
- ▶ [Auto in Italia: le donne mantengono il 41,7% delle immatricolazioni nel 2025](#)
- ▶ [Auto usata, 2026 in calo: gennaio -6,7%, flessione record degli ultimi 40 mesi](#)
- ▶ [Londra: movimento negativo per Auto Trader Group](#)
- ▶ [Londra: brillante l'andamento di Auto Trader Group](#)



La stagflazione è un concetto tornato in modo prepotente nel dibattito europeo, perché il Vecchio Continente si trova di nuovo davanti a una combinazione che solo fino a pochi mesi fa sembrava meno...

[leggi tutto](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

-, se si considera che le immatricolazioni sul mercato italiano nel 2019 avevano toccato quota 1.917.106".

Vuoi leggere contenuti come questo?

Iscriviti alla newsletter settimanale di Teleborsa

Accetto le [condizioni generali](#) e di ricevere le newsletter*

ISCRIVITI

Condividi



...

Leggi anche

- ▶ Auto, Acea: a febbraio da inizio anno immatricolazioni Ue in calo del 1,2%, bene Italia +10,2%
- ▶ Londra: calo per Auto Trader Group
- ▶ Mercato auto Ue, ANFLA: timida ripresa a febbraio
- ▶ Caro carburanti, MIT: concessionarie autostradali tagliano 5 centesimi al litro



SEZIONI	QUOTAZIONI	RUBRICHE	VIDEO	AGENDA
Tutte le notizie	Tutti i mercati	Gli Editoriali	Il Punto sulle Commodities	Eventi
Italia	Azioni Italia	Gli Speciali	Buongiorno dalla Borsa	Calendario Macro
Europa	ETF ETC/ETN	Top Mind	1 minuto in Borsa	Calendario Dividendi
Mondo	Obbligazioni	Guide	Focus sugli ETF	Coefficienti di rettifica e
Ambiente	Fondi		Notizie dal Forex	Corporate Actions
Banche	Cambi e Valute		Tutti i Video	
Economia	Materie Prime			
Finanza	Tassi			
Politica	Futures e Derivati			
Scienza e tecnologia	Sedex			
Assicurazioni	Warrant			
Energia	Rating Agenzie			
Lusso	EuroTLX			
Comunicati Corporate				

Teleborsa - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 – email: redazione@teleborsa.it - Direttore Responsabile: Valeria Di Stefano

Copyright © 2026 Teleborsa P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. [Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati](#).

Termini e condizioni di utilizzo

Le foto presenti su www.teleborsa.it sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail redazione@teleborsa.it. Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.

Segnalazioni [Whistleblowing](#).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

PANORAMA

PER STELLANTIS +10%

Auto, il mercato cresce del 7,6% in Italia a marzo

Cresce nel mese di marzo il mercato auto in Italia, del 7,6% su marzo 2025, un risultato condizionato, in positivo, dagli incentivi prenotati a ottobre e che nel corso delle settimane si sono tradotti in nuove registrazioni. Il primo trimestre dell'anno ha registrato un aumento dei volumi del 9,2% - pari a 484.802 nuove auto - che, sebbene accorci la distanza rispetto al 2019, lascia comunque sul campo un gap di circa il 10%. La dinamica degli incentivi ha di fatto migliorato la quota di mercato in capo alle vetture elettriche, salite dal 5,2% al 12,2% del mese di novembre scorso, all'11% registrato a dicembre, con un effetto anche sui primi mesi del 2026, durante i quali le quote dell'elettrico sulle immatricolazioni sono state del 6,6% in gennaio, del 7,9% in febbraio e dell'8,6% in marzo. In questo contesto, spicca la performance del Gruppo Stellantis che cresce del 10% nel mese e del 15% da inizio anno grazie soprattutto alla performance di Fiat che macina il 30% di maggiori volumi nel trimestre e guadagna due punti di market share, al 12,7%. Leapmotor consolida in pochissimi mesi una quota di mercato vicina al 2,5%. L'andamento di tutte le case cinesi nel mese, e da inizio anno, è in forte salita, grazie al contributo degli incentivi che di fatto hanno sostenuto perlopiù le produzioni asiatiche: MG sale supera il 3% di share, Byd sale al 2,7%, Omoda/Jacoo sfiora quota 2%. Le auto Made in China immatricolate in Italia superano le 64mila unità nel trimestre, fa notare [Anfia](#), con una quota di mercato del 13,2%.

Nel giorno di diffusione dei dati di mercato in Italia, dalla Germania arriva la notizia che Stellantis sta richiamando 700mila veicoli ibridi in tutto il mondo, di cui oltre 50mila in Germania. Secondo l'Autorità tedesca del settore auto Kba, il richiamo sarebbe dovuto a un possibile rischio incendio e riguarderebbe vetture con i marchi Peugeot, Citroen, Fiat, Alfa Romeo e Jeep. In Francia, secondo quanto riportato da Afp, il richiamo riguarderà 212mila veicoli prodotti tra il 2023 e il 2026, di cui oltre la metà a marchio Peugeot.

— **Filomena Greco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

PER IL TERZO MESE DI FILA LE IMMATRICOLAZIONI IN ITALIA SALGONO PIÙ DEL DATO GENERALE

Stellantis batte ancora il mercato

A marzo il gruppo di Filosa cresce del 10,3% mentre il trend complessivo fa +7,6%. Il merito è di nuovo del marchio Fiat, che beneficia di Pandina e Grande Panda. Anche negli Usa le vendite ripartono: +4%

DI ANDREA BOERIS

Il mercato italiano dell'auto continua a crescere anche a marzo e Stellantis conferma una dinamica superiore alla media, proseguendo il recupero già emerso nei primi mesi del 2026. Secondo i dati del Mit, a marzo sono state immatricolate in Italia 185.367 vetture, in aumento del 7,6% rispetto allo stesso mese del 2025. Dopo il +6,18% di gennaio e il +14% di febbraio, il mercato consolida così un primo trimestre positivo: complessivamente le immatricolazioni raggiungono quota 484.802 unità, in crescita del 9,2% rispetto alle 443.957 dello stesso periodo dello scorso anno.

Secondo Unrae, con questi dati «il mercato italiano conferma sua fase espansiva, ma bisogna

intervenire con urgenza sul tema incentivi», mentre Anfia con il presidente Roberto Vavassori, sottolinea che «il mercato cresce complice un giorno lavorativo in più rispetto allo stesso mese del 2025».

A marzo hanno segnato un dato record le immatricolazioni di auto elettriche in Italia, la cui crescita ha contribuito in modo evidente al recupero del mercato complessivo. Secondo Motus-E, le vetture full electric sono 16.033, con un incremento del 71,1% rispetto al marzo 2025, e il risultato è ancora in

larga parte dovuto alle consegne dei veicoli acquistati con gli incentivi esauriti in un solo giorno lo scorso ottobre. La quota di mercato raggiunge così nel mese l'8,6% (era 5,4% a marzo 2025). Promotor evidenzia proprio il fatto che «il mercato cresce grazie alla coda degli incentivi 2025 per l'elettrica».

Nel primo trimestre 2026 le immatricolazioni elettriche si attestano a 37.836 unità, in aumento del 64,7% rispetto allo stesso periodo del 2025, con la market share che nei tre mesi sale al 7,8% dal 5,2% registrato nel periodo gennaio-marzo 2025. Al 31 marzo, il parco circolante elettrico in Italia ha raggiunto

quota 396.811 auto.

Stellantis continua a fare meglio del mercato, anche se con un ritmo meno esplosivo rispetto al boom registrato a febbraio. Secondo i numeri di Dataforce, a marzo il gruppo guidato da Antonio Filosa ha immatricolato 57.662 auto, in aumento del 10,3% rispetto alle 52.269 di un anno prima, con una quota di mercato salita dal 30,3% al 31,1%.

A febbraio Stellantis aveva segnato un balzo del 27,7%, circa il doppio rispetto alla crescita del mercato, riportando la quota al 34%, e questo si vede nel dato cumulato dei primi tre mesi. Tra gennaio e marzo il gruppo ha immatricolato 157.780 vetture, in aumento del 16,2%

rispetto allo stesso periodo del

2025. La quota di mercato sale così dal 30,6% al 32,5%, confermando un guadagno strutturale di oltre due punti percentuali rispetto allo scorso anno.

Stellantis sottolinea che «Fiat in particolare ha registrato nel primo trimestre 61.556 immatricolazioni, pari al 12,67% di quota (in crescita di 2,1 punti percentuali rispetto al primo trimestre dello scorso anno)». La Pandina prodotta a Pomigliano «si conferma la best seller del mercato italiano con 37.054 unità nel primo trimestre. In crescita costante anche Grande Panda che conquista il terzo posto tra le auto più vendute nel primo trimestre».

E buone notizie per Stellantis

sul fronte delle vendite arrivano anche dagli Usa, dove ieri il gruppo ha comunicato un aumento del 4% a 305.902 unità nel primo trimestre, grazie soprattutto al +20% di Ram.

Tornando all'Italia, prosegue anche il recupero di Tesla con un +31,65% a marzo. Per la casa di Elon Musk il dato italiano è superiore a quello registrato nell'Unione Europea (+11,8% a febbraio). Ma anche le case cinesi non fermano la loro avanzata: Leapmotor, che in Europa vende attraverso la joint venture con il partner Stellantis, ha immatricolato 5.513 vetture a marzo, con una quota che sfiora il 3%, mentre Byd 5.193, con una quota del 2,8%. (riproduzione riservata)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-11073K

Auto, a marzo aumentano le vendite per le e-car

IL DATO

ROMA Il mercato italiano dell'auto cresce del 7,6% a marzo rispetto al 2025 con 185.367 immatricolazioni, grazie alla coda degli incentivi all'acquisto delle elettriche, anche se - sottolinea il centro Studi Promotor - i volumi sono ancora inferiori di quasi il 10% rispetto al 2019. Nel primo trimestre sono state vendute 484.802 auto, il 9,2% in più dello stesso periodo del 2025. Continua a correre Stellantis che a marzo ha venduto 57.662 auto (+10,3% tendenziale), con la quota di mercato che sale al 31,1%. Toyota rafforza la sua leadership tra gli importatori, controllando quasi il 7% del mercato. In forte crescita anche la penetrazione in Italia dei brand cinesi: Byd, per esempio, raggiunge il miglior risultato mensile dall'ingresso nel mercato, con una crescita del 190% rispetto allo stesso mese del 2025 e una quota di mercato salita al 2,8%. Record, sottolinea poi Motus-E, per le vendite di auto elettriche: 6.033 nuove full electric a marzo, con un incremento del 71,1% rispetto allo stesso mese del 2025 e una quota di mercato che raggiunge l'8,6% (era 5,4%).

Il Centro Studi Promotor ha spiegato che «la spinta agli incentivi si sta affievolendo». Al riguardo il presidente di Anfia, Roberto Vavassori, ha chiesto al Mase di accelerare le pratiche di rimborso, per «scongiurare il rischio di non raggiungere il target Pnrr al 30 giugno dal momento che si sta creando un circolo vizioso di mancate immatricolazioni causate dall'eccessiva esposizione finanziaria dei concessionari». Timore confermato anche dall'Unrae: «Il ritardo nei rimborsi - ha sottolineato il presidente Roberto Pietrantonio - sta mettendo sotto pressione centinaia di imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IMMATRICOLAZIONI
SALITE DEL +7,6%
E SPINTE DAI BONUS
I CONCESSIONARI
LAMENTANO RITARDI
NEI RIMBORSI**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Fleet Motor Day 2026: le aziende di noleggio

Ben 12 i noleggiatori presenti al Fleet Motor Day, in programma il 15 e 16 aprile 2026: un appuntamento immagine irrinunciabile per tutta la filiera delle flotte. Il noleggio è, come sempre, uno dei grandi protagonisti del Fleet Motor Day, l'evento organizzato da LabSumo con il patrocinio di [Anfia](#), Aniasa, Motus-E e Unrae, che permette alle aziende di confrontarsi non solo con il cliente corporate, ma con l'intera filiera. Leggi Anche: Fleet Motor Day 2026 ecco perché quest'anno è ancora più importante partecipare. L'edizione 2026 avrà luogo il 15 e il 16 aprile, fra Roma e l'autodromo di Vallelunga. NOLEGGIATORI AL FLEET MOTOR DAY 2025 Per questa dodicesima edizione, al Fleet Motor Day presenzieranno numerose fra le più importanti società attive nel mercato del noleggio Alphabet Arval Athlon Ayvens Drivalia Europcar Horizon Leasys Program Santander Unipol Rental VWFS Si tratta di ben 12 aziende, punto di riferimento per il mondo delle flotte aziendali, al centro di un momento di transizione per l'industria delle quattro ruote. Fra i temi su cui si concentreranno i player del noleggio, nel Talk Show del 15 aprile, ma anche a tu per tu con i Fleet Manager e gli altri operatori della mobilità aziendale: l'impatto delle normative fiscali, tra cui frange benefit e tassazione delle ricariche domestiche e il processo di elettrificazione delle flotte. CONTINUA A LEGGERE SU FLEETMAGAZINE.COM Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale Telegram ufficiale e Google News Iscriviti alla nostra Newsletter per non perderti le ultime novità di Fleet Magazine

Anfia, a marzo corre l'auto Made in China: quota mercato totale in Italia sale al 13,2%

Prosegue la crescita delle immatricolazioni in Italia sia in marzo sia nel trimestre, registrando "il terzo mese consecutivo in crescita (+7,6%), complice un giorno lavorativo in più rispetto allo stesso mese del 2025". Secondo Roberto Vavassori, presidente di Anfia, è "di rilievo la crescita delle autovetture Made in China immatricolate in Italia che superano le 64.000 unità nel trimestre, con una quota di mercato del 13,2%". Guardando alle alimentazioni, "prosegue il buon andamento delle auto ricaricabili Bev (8,7% di quota nel mese), anche grazie alla coda degli incentivi, e Phev (8,5%), che, nel complesso, rappresentano il 17,2% dell'immatricolato nel mese", ha detto Vavassori, secondo cui "bisogna, tuttavia, scongiurare il rischio di non raggiungere il target Pnrr al 30 giugno dal momento che si sta creando un circolo vizioso di mancate immatricolazioni causate dall'eccessiva esposizione finanziaria dei concessionari. Auspichiamo che il Mase acceleri le pratiche di rimborso, così da dare certezza a concessionari e consumatori. Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina vedono il mercato di marzo in calo del 18,6%, con quota di mercato del 20,2%; allo stesso modo, le diesel calano del 29,6% con quota del 6,9%. Nel primo trimestre, le immatricolazioni di auto a benzina calano del 18,6% e quelle delle auto diesel registrano una flessione del 23,6%, rispettivamente con quote di mercato del 19,8% e del 7%. Le autovetture mild e full hybrid aumentano del 20,2% nel mese, con una quota del 50,3%, mentre nel cumulato crescono del 25,8%, con una quota del 51,5%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili incrementano dell'85,2% a marzo e rappresentano il 17,2% del mercato del mese (10% a marzo 2025); nel primo trimestre aumentano dell'85,8% e hanno una quota del 16,1% (in aumento di 6,7 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2025). POTREBBE INTERESSARTI





Anfia, a marzo corre l'auto Made in China: quota mercato totale in Italia sale al 13,2%

condividi l'articolo



Prosegue la crescita delle immatricolazioni in Italia sia in marzo sia nel trimestre, registrando "il terzo mese consecutivo in crescita (+7,6%), complice un giorno lavorativo in più rispetto allo stesso mese del 2025". Secondo Roberto Vavassori, presidente di **Anfia**, è "di rilievo la crescita delle autovetture Made in China immatricolate in Italia che superano le 64.000 unità nel trimestre, con una quota di mercato del 13,2%".

Guardando alle alimentazioni, "prosegue il buon andamento delle auto ricaricabili Bev (8,7% di quota nel mese), anche grazie alla coda degli incentivi, e Phev (8,5%), che, nel complesso, rappresentano il 17,2% dell'immatricolato nel mese", ha detto Vavassori, secondo cui "bisogna, tuttavia, scongiurare il rischio di non raggiungere il target Pnrr al 30 giugno dal momento che si sta creando un circolo vizioso di mancate immatricolazioni causate dall'eccessiva esposizione finanziaria dei concessionari.

Auspichiamo che il Mase acceleri le pratiche di rimborso, così da dare certezza a concessionari e consumatori". Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina vedono il mercato di marzo in calo del 18,6%, con quota di mercato del 20,2%; allo stesso modo, le diesel calano del 29,6% con quota del 6,9%. Nel primo trimestre, le immatricolazioni di auto a benzina calano del 18,6% e quelle delle auto diesel registrano una flessione del 23,6%, rispettivamente con quote di mercato del 19,8% e del 7%.

ECONOMIA



L'ANTICIPAZIONE
Stellantis: valuta produzione veicoli elettrici in Canada con Leapmotor. Secondo Bloomberg ipotesi utilizzo fabbrica in Ontario



LA SPIEGAZIONE
Federauto, vendite spinte da concessionarie con autoimmatricolazioni per ottenere i bonus della chiusura del primo trimestre

Le autovetture mild e full hybrid aumentano del 20,2% nel mese, con una quota del 50,3%, mentre nel cumulato crescono del 25,8%, con una quota del 51,5%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili incrementano dell'85,2% a marzo e rappresentano il 17,2% del mercato del mese (10% a marzo 2025); nel primo trimestre aumentano dell'85,8% e hanno una quota del 16,1% (in aumento di 6,7 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2025).

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

condividi l'articolo



giovedì 2 aprile 2026 - Ultimo aggiornamento: 10:54

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Stellantis: valuta produzione veicoli elettrici in Canada con Leapmotor. Secondo Bloomberg ipotesi utilizzo fabbriche in Ontario



Federauto, vendite spinte da concessionarie con autoimmatricolazioni per ottenere i bonus della chiusura del primo trimestre



Anfia, a marzo corre l'auto Made in China: quota mercato totale in Italia sale al 13,2%

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Peugeot, Doriane Pin diventa pilota di sviluppo della hypercar 9X8. Prenderà parte al Rookie Test 2026



Harley-Davidson Bagger World Cup, il round inaugurale ha regalato battaglie intense in pista e grandi emozioni al Circuit of the Americas



Ypsilon Rally2 HF Integrale vincente nel weekend in Italia e Francia. Lancia ha firmato la prima vittoria nel CIAR e nel CF Dall'ave

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



Transalp e Hornet, frizione automatica per i gioielli Honda. Il dispositivo rende più fruibili e confortevoli le due moto



Eicma, torna in scena l'Adventure Series Fmi all'insegna del mototurismo. Calendario eventi al via il 3 maggio



Aprilia, la famiglia delle sportive si allarga con la Rs 457 GP Replica. Grafiche e colori ispirati alle moto ufficiali di Razzacchi e Martin

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Fleet Motor Day torna a Roma, focus su elettrificazione e nuove sfide delle flotte. Il 15 e 16 aprile all'Autodromo di Vallelunga

condividi l'articolo



Torna a Roma il 15 e 16 aprile il Fleet Motor Day 2026, appuntamento di riferimento per fleet e mobility manager giunto alla dodicesima edizione, che mette al centro le trasformazioni della mobilità aziendale tra innovazione tecnologica, fiscalità ed elettrificazione. Promosso da LabSumo con la partecipazione di Best Mobility e il patrocinio di associazioni di settore come [Anfia](#), Aniasa, Motus-E e Unrae, l'evento si articolerà in due giornate tra approfondimenti e prove su strada.

La prima giornata di lavori si aprirà con la presentazione di una instant survey dedicata alla community dei fleet manager, focalizzata sull'impatto di temi chiave come la normativa fiscale - dal fringe benefit alla tassazione delle ricariche domestiche - il ruolo dei concessionari, la diffusione della telematica e l'evoluzione dell'elettrificazione nei parchi auto aziendali. I risultati saranno commentati dai rappresentanti delle principali associazioni, offrendo una fotografia aggiornata delle criticità e delle opportunità del settore.

Seguiranno momenti di confronto tra operatori del noleggio a lungo termine e nuovi player, oltre a un talk che vedrà protagonisti i vertici delle case automobilistiche attive in Italia, chiamati a discutere strategie e scenari futuri del mercato. Il giorno seguente l'attenzione si sposterà in pista, all'Autodromo di Vallelunga, dove i partecipanti

EVENTI



NUOVA CASA
Stellantis, la Collezione Asi Bertone torna a Torino all'Heritage Hub. Esposti a Mirafiori 66 capolavori del car design



L'EVENTO
Fleet Motor Day 2026: a Roma la sfida della nuova mobilità aziendale tra elettrificazione, fisco e noleggio

potranno testare circa 200 vetture, incluse diverse anteprime, tra percorsi stradali e off-road e prove dedicate ai sistemi Adas.

Tra le principali novità di questa edizione debutta un'area riservata ai "business speed date", incontri one-to-one della durata di 15 minuti pensati per favorire il networking tra domanda e offerta, creando opportunità di collaborazione tra fleet manager, case auto e fornitori di servizi per la mobilità.

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

condividi l'articolo



giovedì 2 aprile 2026 - Ultimo aggiornamento: 10:58 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Federauto, vendite spinte da concessionarie con autoimmatricolazioni per ottenere i bonus della chiusura del primo trimestre



Anfia, a marzo corre l'auto Made in China: quota mercato totale in Italia sale al 13,2%



Carburanti, il governo lavora a proroga del taglio delle accise: decisione in Cdm venerdì

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Harley-Davidson Bagger World Cup, il round inaugurale ha regalato battaglie intense in pista e grandi emozioni al Circuit of the Americas



Ypsilon Rally2 HF Integrale vincente nel weekend in Italia e Francia. Lancia ha firmato la prima vittoria nel CIAR e nel CF Rallye



Jaguar TCS Racing, partnership con Schaeffler per lo sviluppo dei sistemi di trazione elettrica ad alte prestazioni

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



Transalp e Hornet, frizione automatica per i gioielli Honda. Il dispositivo rende più fruibili e confortevoli le due moto



Eicma, torna in scena l'Adventure Series Fmi all'insegna del mototurismo. Calendario eventi al via il 3 maggio



Aprilia, la famiglia delle sportive si allarga con la Rs 457 GP Replica. Grafiche e colori ispirati alle moto ufficiali di Bazzocchi e Morfini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

FTSE MIB ▲ 3,17%

SPREAD ▼ 86,32

DOW JONES ▲ 0,48%

DAX ▲ 2,73%

MF Polizze Vita

VIDEO CORSI



MILANO
FINANZA

OFFERTE

Sfogli il giornale

Guerra in Iran: come si stanno muovendo i mercati?

Chiedi a MF

HOME CHIEDI A MF NOTIZIE MERCATI MF FASHION GENTLEMAN CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI SHOP VIDEO CORSI N

Italia Mondo Finanza Economia Tecnologia Salute Politica MF Visual Orsi & Tori MF Newswires Dossier WSJ Barron's

Home / News / Dal quotidiano / Stellantis batte ancora il mercato

DAL QUOTIDIANO

Leggi dopo

Per il terzo mese di fila le immatricolazioni in Italia salgono più del dato generale

Stellantis batte ancora il mercato

di [Andrea Boeris](#) [Segui](#)

MF - Numero 065 pag. 17 del 02/04/2026

A marzo il gruppo di Filosa cresce del 10,3% mentre il trend complessivo fa +7,6%. Il merito è di nuovo del marchio Fiat, che beneficia di Pandina e Grande Panda. Anche negli Usa le vendite ripartono: +4%

Il mercato italiano dell'auto continua a crescere anche a marzo e Stellantis conferma una dinamica superiore alla media, proseguendo il recupero già emerso nei primi mesi del 2026. Secondo i dati del Mit, a marzo sono state immatricolate in Italia 185.367 vetture, in aumento del 7,6% rispetto allo stesso mese del 2025. Dopo il +6,18% di gennaio e il +14% di febbraio, il mercato consolida così un primo trimestre positivo: complessivamente le immatricolazioni raggiungono quota 484.802 unità, in crescita del 9,2% rispetto alle 443.957 dello stesso periodo dello scorso anno.

Secondo Unrae, con questi dati «il mercato italiano conferma sua fase espansiva, ma bisogna intervenire con urgenza sul tema incentivi», mentre [Anfia](#), con il presidente Roberto Vavassori, sottolinea che «il mercato cresce complice un giorno lavorativo in più rispetto allo stesso mese del 2025».

A marzo hanno segnato un dato record le immatricolazioni di auto elettriche in Italia, la cui crescita ha contribuito in modo evidente al recupero del mercato complessivo. Secondo Motus-E, le vetture full electric sono 16.033, con un incremento del 71,1% rispetto al marzo 2025, e il risultato è ancora in larga parte dovuto alle consegne dei veicoli acquistati con gli incentivi esauriti in un solo giorno lo scorso ottobre. La quota di mercato raggiunge così nel mese l'8,6% (era 5,4% a marzo 2025). Promotor evidenzia proprio il fatto che «il mercato cresce grazie alla coda degli incentivi 2025 per l'elettrica».

Nel primo trimestre 2026 le immatricolazioni elettriche si attestano a 37.836 unità, in aumento del 64,7% rispetto allo stesso periodo del 2025, con la market share che nei tre mesi sale al 7,8% dal 5,2% registrato nel periodo gennaio-marzo 2025. Al 31 marzo, il parco circolante elettrico in Italia ha raggiunto quota 396.811 auto.

Stellantis continua a fare meglio del mercato, anche se con un ritmo meno esplosivo rispetto al boom registrato a febbraio. Secondo i numeri di Dataforce, a marzo il gruppo guidato da Antonio Filosa ha immatricolato 57.662 auto, in aumento del 10,3% rispetto alle 52.269 di un anno prima, con una quota di mercato salita dal 30,3% al 31,1%.

A febbraio Stellantis aveva segnato un balzo del 27,7%, circa il doppio rispetto alla crescita del mercato, riportando la quota al 34%, e questo si vede nel dato cumulato dei primi tre mesi. Tra gennaio e marzo il gruppo ha immatricolato 157.780 vetture, in aumento del 16,2% rispetto allo stesso periodo del 2025. La quota di mercato sale così dal 30,6% al 32,5%, confermando un guadagno strutturale di oltre due punti percentuali rispetto allo scorso anno.

Stellantis sottolinea che «Fiat in particolare ha registrato nel primo trimestre 61.556 immatricolazioni, pari al 12,67% di quota (in crescita di 2,1 punti percentuali rispetto al primo trimestre dello scorso anno)». La Pandina prodotta a Pomigliano «si conferma la best seller del mercato italiano con 37.054 unità nel primo trimestre. In crescita costante anche Grande Panda che conquista il terzo posto tra le auto più vendute nel primo trimestre».

E buone notizie per Stellantis sul fronte delle vendite arrivano anche dagli Usa, dove ieri il gruppo ha comunicato un aumento del 4% a 305.902 unità nel primo trimestre, grazie soprattutto al +20% di Ram.

Tornando all'Italia, prosegue anche il recupero di Tesla con un +31,65% a marzo. Per la casa di Elon Musk il dato italiano è superiore a quello registrato nell'Unione Europea (+11,8% a febbraio). Ma anche le case cinesi non fermano la loro avanzata: Leapmotor, che in Europa vende attraverso la joint venture con il partner Stellantis, ha immatricolato 5.513 vetture a marzo, con una quota che sfiora il 3%, mentre Byd 5.193, con una quota del 2,8%. (riproduzione riservata)

Condividi

SCARICA PDF

Ti potrebbero interessare

La Banca di Francia vende l'oro detenuto negli Usa. E ottiene così una plusvalenza di 12,8 miliardi di euro

Giorgia Meloni nella tempesta perfetta, prova a uscirne con Poste-Tim. Come funzionerà l'Amazon italiana

John Elkann trasforma Exor: addio editoria, meno auto. E con 4 miliardi in cassa punta a un'acquisizione stile Philips

Pizzarotti, ora Webuild e Saipem aprono al dialogo con Fs. Si tratta sulle commesse

Da Volkswagen a Renault, così l'industria europea dell'auto accelera la riconversione nella difesa

LE NOTIZIE PIÙ LETTE DI

Abbonati

Chi Siamo Newsletter La Rivista Contatti

f in



Cerca nel sito



In Primo Piano News Bauma Off-Road Marini Stazionari Automotive Componenti Vedi tutte le categorie ▾

E-Tech Europe 2026, si accendono i riflettori sulla fiera dedicata all'elettrificazione

In programma a BolognaFiere dal 7 al 9 ottobre, vede l'arrivo dei primi espositori di spessore. Ecco quali saranno

2 Aprile 2026 di Editorial Staff



Pompe criogeniche robuste ed efficienti per stazioni di rifornimento L-CNG e LNG.

VANZETTI CRYOGENIC TECHNOLOGY

In primo piano

AS Labruna e la missione di integratore di sistema

🕒 9 Marzo 2026

📁 In Primo Piano

Automotive 2026: come l'IA rivoluziona produzione e design, dai fusibili alle centraline intelligenti

🕒 16 Febbraio 2026

📁 Automotive, Componenti

Diesel of the Year 2026, il video della premiazione dell'AGCO Power CORE80

🕒 5 Marzo 2026

📁 Componenti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Ci sarà da aspettare ancora un po', ma il fermento che ruota intorno alla nuova edizione di **E-Tech Europe** è già palpabile. L'edizione 2026 dell'unica fiera in Italia dedicata a elettrificazione, batterie avanzate e tecnologie per la mobilità elettrica si svolgerà a **BolognaFiere dal 7 al 9 ottobre**. Prosegue dunque il percorso di crescita e innovazione intrapreso anni fa dagli organizzatori. Anche per l'edizione 2026, infatti, l'evento sta registrando un **crescente interesse da parte dei principali player del settore**, con l'obiettivo di riunire i protagonisti dell'elettrificazione, approfondire le ultime novità tecnologiche, favorire il networking e promuovere un confronto costruttivo sulle sfide del comparto.

Tra le aziende che hanno già confermato la loro presenza a E-Tech Europe 2026 troviamo **Calpower**, specializzata nella distribuzione di soluzioni innovative per misura e controllo, tra cui strumentazione e sistemi per metrologia, power supply, test & measurement ed EMC. Poi **Corbelli Elettronica**, azienda che dal 1990 offre servizi di assistenza, distribuzione, vendita, assemblaggio e progettazione pacchi batterie al Litio, Ni-Cd, Litio-Ione, LiFePO4 e Ni-MH. Ma anche **Ok Italy**, azienda con esperienza ultradecennale nell'elettronica di precisione, distribuisce marchi leader in settori quali saldatura, rework, visione e ispezione, dosatura fluidi, ambienti ESD safe e aspirazione fumi

Secondo gli organizzatori, la partecipazione a E-Tech Europe potrà aumentare **la visibilità delle aziende verso un pubblico altamente qualificato**, generando al contempo contatti strategici con nuovi partner tecnologici e commerciali. L'intento è anche quello di contribuire al dibattito sull'innovazione con esperti, buyer e decision maker, mettendo in mostra il know-how in un contesto internazionale in forte crescita.

E-Tech Europe, un ecosistema fieristico stratificato

E-Tech Europe è parte di **Urban Tech 2026 - The Urban Technology Show**, il primo hub fieristico dedicato a e-mobility, traffic, commuting, security, tlc & datae environment, che includerà anche Traffic (gestione del traffico, infrastrutture, smart roads e smart cities, mobilità intelligente, parcheggi, TPL), E-Charge (tecnologie per la ricarica dei veicoli elettrici) e Wireless Towers (torri di trasmissione, infrastrutture, tecnologie e attrezzature per TLC, broadcasting, satcom, geospaziale, sicurezza e smart cities), creando un unico grande appuntamento internazionale dedicato alle tecnologie per la città e la mobilità del futuro.

Per l'organizzazione dell'evento si sta rivelando fondamentale il supporto dell'Associazione Italiana di Automazione Meccatronica (AIAM), Associazione Italiana Filiera Industria Automobilistica (**ANFIA**) e Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri (UNRAE).

E-Tech Europe



Dura più a lungo. Più resistente con CompoDrive.

Scopri di più



Energia Green Building PREMIUM

Rinnovabili
Energia - Materia - Mercato

Abbonati

Accedi

🔍 🌐



Mercato auto: boom di elettriche, dominano le ibride. Ecco la top ten delle BEV

Paolo Traversi • 2 Aprile 2026 • Tempo di lettura: 3 minuti

Act

SHARE BEV e PHEV sfiorano il 18% del mercato. Leapmotor domina la classifica delle auto a batteria

Share

Visibilità su Rinnovabili.it

About

About Us

Podcast

Careers

Abbonamenti Premium

Accedi



Immagine creata con IA

INDICE DEI CONTENUTI

1. Mercato auto marzo 2026: +7,6% delle immatricolazioni
2. Mercato auto 2026, l'avanzata di BEV e PHEV
3. Leadership e nuovi player
4. Ibride al top del mercato
5. Declino delle auto a motore
6. Top 10 auto elettriche
7. Sfide strutturali e il nodo ZTL

Consigliati



EFFICIENZA ENERGETICA

Impianti biogas: perché il controllo termico è uno dei fattori chiave di efficienza, affidabilità e continuità...

La Redazione • 30 Marzo 2026

In Evidenza



AUTOMOTIVE

Tesla e il dilemma del motore termico: ibrida all'orizzonte?

Paolo Traversi • 1 Aprile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

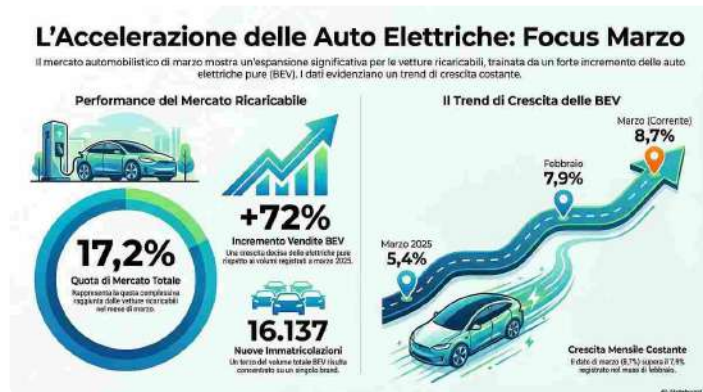
- 8. Mercato auto 2026: l'ascesa del Made in China
- 9. Emissioni medie CO2

Mercato auto marzo 2026: +7,6% delle immatricolazioni

Il mercato automobilistico italiano cresce e consolida la sua fase di espansione nel primo trimestre del 2026, segnando una **crescita del 9,2%** rispetto allo stesso periodo del 2025. Sono 484.802 le nuove auto immatricolate. Solo nel mese di marzo, le immatricolazioni hanno raggiunto quota **185.367**, pari a un incremento del **7,6%**.

Mercato auto 2026, l'avanzata di BEV e PHEV

Il dato più significativo riguarda le auto con spina, che a marzo 2026 hanno raggiunto una quota complessiva del **17,7%**. In particolare, le **auto elettriche** pure mostrano un'accelerazione decisa: la loro quota di mercato è salita all'**8,6%** nel mese, con un incremento delle vendite di circa il **72%** rispetto a marzo 2025. Sono **16.137 le immatricolazioni di BEV** (con quasi un terzo del totale concentrato su un solo brand), un valore nettamente superiore al **5,4%** di marzo 2025, secondo i dati di Unrae.



Leadership e nuovi player

Un elemento di novità assoluta è la leadership nel segmento elettrico: la **Leapmotor T03** si è posizionata al primo posto tra le **BEV più vendute nel trimestre**. Parallelamente, le ibride plug-in confermano un andamento vivace, raggiungendo una quota del **9,1%** a marzo, sostenute dall'ampliamento dell'offerta e dalle nuove regole sui fringe benefit aziendali.

Ibride al top del mercato

Nonostante la spinta dell'elettrico, le auto ibride (mild e full hybrid) rimangono le dominatrici del mercato, **rappresentando il 50,3% delle preferenze a marzo**. I modelli di punta rimangono saldamente nelle mani del **Gruppo Stellantis, con Fiat Panda, Fiat Grande Panda e Jeep Avenger** a occupare i primi tre posti della classifica.

2026

AUTOMOTIVE

Mobilità europea, lo studio sull'autosufficienza dei carburanti rinnovabili

Paolo Traversi • 30 Marzo 2026

AUTOMOTIVE

Perché la batteria dell'auto elettrica si scarica da sola? E' l'effetto "vampire..."

Paolo Traversi • 26 Marzo 2026

AUTOMOTIVE

Flotte aziendali e transizione energetica: l'indagine di Arval

Paolo Traversi • 26 Marzo 2026

Iscriviti alle nostre newsletter per ricevere periodicamente le notizie più importanti di settore

Nome

Cognome

Email aziendale

Accetto la [Privacy Policy](#).

Esplora



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Declino delle auto a motore

Al contrario, prosegue il calo dei motori tradizionali: la quota delle auto a benzina è scesa al **20,2%** (-18,6% in volumi), mentre il diesel è crollato al **6,5%**, perdendo quasi un terzo dei volumi rispetto all'anno scorso. Anche il GPL registra una flessione, fermandosi al **5,4%**.

Top 10 auto elettriche

Posizione	Modello	Marzo 2026	Marzo 2025
1	Leapmotor T03	5.022	168
2	Tesla Model 3	1.628	1.565
3	Tesla Model Y	1.283	650
4	Citroën C3	1.086	373
5	Dacia Spring	693	655
6	BYD Dolphin Surf	472	0
7	Leapmotor B10	366	0
8	Skoda Elroq	351	27
9	Fiat Grande Panda	272	233
10	BMW iX1	205	283



Sfide strutturali e il nodo ZTL

ANFIA e **UNRAE** sottolineano l'urgenza di sbloccare i rimborsi degli incentivi ai concessionari. Inoltre, destano preoccupazione le politiche locali, come la delibera di Roma Capitale che introduce un **contributo di 1.000 euro per l'accesso alle ZTL** anche per i veicoli elettrici, misura giudicata incoerente con gli obiettivi nazionali di transizione.

Mercato auto 2026: l'ascesa del Made in China

Le autovetture prodotte in Cina hanno **superato le 64.000 unità nel trimestre**, conquistando una quota del **13,2%**. Le performance di marchi come **Leapmotor, BYD e MG** delineano un mercato italiano sempre più influenzato dai produttori asiatici.

Emissioni medie CO2

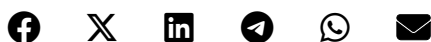
Le emissioni medie di CO2 delle nuove immatricolazioni a marzo **calano del 7,0%** e scendono a **106,9 g/km**; nel 1° trimestre flettono del 6,7%, attestandosi a **107,9 g/km**.

L'analisi delle immatricolazioni per fascia di CO2 riflette l'andamento registrato a marzo da auto BEV e PHEV: la fascia delle ZEV (0 g/km) **rappresenta l'8,6% del mercato**, mentre la fascia 1-20 g/km copre lo 0,9% (rispettivamente **7,8%** e

1,3% nel trimestre).

La fascia 61-94 g/km rappresenta il 4,6% (4,7% nel cumulato), **la 95-135 g/km il 59,7%** (60,4% nel periodo gennaio-marzo), mentre la quota delle vetture da 136 a 190 g/km si porta al **15,8%**.

MOBILITÀ AUTOMOTIVE



About Author / Paolo Travisi

Paolo Travisi ha iniziato il suo percorso da giornalista nel 2004, come redattore del network televisivo 7Gold, una palestra professionale incredibile in cui è diventato giornalista professionista, realizzando servizi tv, dalla cronaca alla cultura, e collaborando a programmi e talk condotti da professionisti quali Aldo Biscardi, Alessandro Milan, David Parenzo. In parallelo all'esperienza televisiva, ha iniziato a scrivere per Il Messaggero web, all'epoca guidato da Davide Desario (attuale direttore di Adn Kronos) e poi a scrivere di scienza, tecnologia e cultura anche per l'edizione cartacea. La passione per la scrittura e la scienza, lo ha portato a collaborare con la "storica" rubrica TuttoScienze de La Stampa, con interviste a scienziati italiani ed internazionali. Dalla scienza alla sostenibilità, con la collaborazione con Green&Blue di Repubblica. Per Rinnovabili scrive quotidianamente e con grande entusiasmo di mobilità elettrica, realizza test drive delle auto e video per le pagine social.

PRECEDENTE SUCCESSIVO

Bando CER Puglia, la Regione aggiunge 2,5 mln e proroga la scadenza

Stefania Del Bianco • 2 Aprile 2026

Bioenergia, AIEL incontra il Ministro Pichetto Fratin: sul tavolo PNIEC, incentivi e soluzioni immediate contro il caro energia

La Redazione • 2 Aprile 2026

Potresti essere interessato a

AUTOMOTIVE Dopo i taxi senza autista di Adone l'azienda torinese lancia LastMed, veicolo a guida autonoma per la consegna di farmaci a domicilio

Guida Tecnocad

di Stefano Catellani

Ripartire dalle radici del polo automotive torinese: l'ex centro stile Fiat a Mirafiori in strada della Manta (ribattezzato Manta22 dopo un investimento da 8 milioni di euro), ma anche dal cuore della Motor Valley Emiliana (lungo la via Emilia a Modena). Da Los Angeles, Shanghai, Tokyo, Wellington in Australia e dal Brasile (da Belo Horizonte, Juiz De Fora e Guaxupè) per guardare alle soluzioni innovative legate alla guida autonoma. Ripartire, a quarant'anni giusti dalla fondazione (nel 1986), agli albori dell'era Cad (Computer Aided Design), per valorizzare al massimo, oggi e nei prossimi anni, le potenzialità legate all'applicazione dell'AI.

L'intelligenza artificiale cambia i confini dell'ingegneria, che il fondatore della Tecnocad Germano Cini ha ribattezzato «Tecneering». Oggi al suo fianco come amministratore delegato di Tecnocad c'è il figlio Stefano, che vede nella guida autonoma nuove opportunità per un team di 450 supertecnici che cresce di numero di qualità mese dopo mese. Il gruppo che comprende Icona (in collaborazione con Cocomp), Tecro, Tecnomill e TC Projotos (dal 2012 in Brasile) lavora al taxi senza autista Adone e anche al nuovissimo concept (appena presentato al-

la terza edizione di Amts-Auto Moto Turin Show): un veicolo a guida autonoma per la consegna a domicilio dei farmaci ai pazienti non autosufficienti battezzato LastMed.

Tecnocad, che da un anno è entrata in Anfia (nel gruppo car design & engineering dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), fornisce servizi di ingegneria completi e integrati che hanno portato il fatturato intorno ai 40 milioni di euro. L'80% dei ric-

persone, è già una realtà. Viaggiano senza problemi in contesti chiusi come aeroporti oppure aziende. Tecnocad ha messo sul piatto un piano investimenti da 6-7 milioni per il prossimo biennio e cresceranno anche le collaborazioni eccellenti: Politecnico di Torino, Politecnico di Milano e UniMoRe (l'università di Modena e Reggio Emilia). In terra emiliana, dove ha aperto una sede nel 2014, il team Tecnocad sperimenta (con Poste Italiane) Boxi, prototipo di

last-mile vehicle con locker integrato per il progetto Most, in fase testing a Modena. Tecnocad lavora con Ferrari, Lamborghini, Iveco e con molti altri player di prima grandezza, ma guarda a nuovi mercati, a nuovi Paesi dove espandere le attività, in Asia e non solo. Tornando a Torino e alle novi-

tà presentate all'Auto Moto Turin Show brilla LastMed, soluzione di rover robotici autonomi pensati per la logistica urbana dell'ultimo miglio, in particolare per la consegna di medicinali e dispositivi sanitari a persone fragili o con difficoltà motorie. Un progetto sviluppato dall'azienda del gruppo Tecnomill e dal partner tecnologico Bylogix (attiva dal 2007, sedi a Torino, Maranello, Aosta e in area Usa). Un partner d'eccezione che produce soluzioni per veicoli elettrici (EV), architetture E/E, sistemi Adas, guida autonoma e sicurezza funzionale. «Sebbene i veicoli pienamente autonomi non siano ancora diffusi su larga scala e restino limitati a sperimentazioni locali, l'Italia - e Torino in particolare, con la sua tradizione industriale e la sua vocazione all'innovazione - si configura come un territorio in profonda trasformazione. Cogliere questa transizione richiede una visione sistemica capace di integrare evoluzione normativa, elettrificazione e digitalizzazione in modo coerente e ambizioso. Come Tecnocad, radicati nel tessuto produttivo torinese, crediamo fermamente che solo una collaborazione strutturata tra imprese e istituzioni possa tradursi in un vantaggio competitivo reale per il nostro Paese», ha commentato Matteo Barale, chief innovation officer di Tecnocad. (riproduzione riservata)



Germano (a sinistra) e Stefano Cini

vi arriva dall'automotive, ma il 20% legato a aerospace, navale e truck può crescere ancora parecchio. I clienti sono nella gran parte player esteri con base in Brasile, Cina, Turchia e naturalmente in Europa. «Le soluzioni basate sulla guida autonoma oggi valgono circa il 5% del fatturato totale - spiega Stefano Cini - ma possono raddoppiare, forse triplicare, anno su anno. Infatti il team dedicato a queste applicazioni quest'anno passerà da 20 a 40 sviluppatori». Il last mile delivery si rivela una grande opportunità. Lo shuttle autonomo, per merci o

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849-11073K

Auto: 15 e 16 aprile torna a Roma il Fleet Motor Day 2026

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 06 apr - Torna a Roma il 15 e 16 aprile il Fleet Motor Day 2026, l'evento annuale dedicato al mondo della mobilità aziendale. L'iniziativa, giunta alla dodicesima edizione, e' promossa da LabSumo, con la partecipazione di Best Mobility e con il patrocinio delle Associazioni Anfia, Aniasa, Motus-E e Unrae e prevede un doppio appuntamento: il 15 aprile presso Spazio Novecento si terranno talk di approfondimento sul mercato e il 16 aprile si scendera' in pista a Vallelunga per testare le ultime novita' per le flotte aziendali. Il 15 aprile l'evento si aprira' con la presentazione degli highlights di una instant survey sulla community di fleet e mobility manager, realizzata con l'obiettivo di analizzare: l'impatto delle problematiche fiscali (su tutte la normativa sul fringe benefit e la tassazione sulle ricariche eseguite a casa) sulle scelte di driver e fleet manager, il ruolo svolto dai concessionari (in particolare per la consegna delle auto e per la manutenzione), l'adozione della telematica a bordo nei parchi auto delle imprese e l'avanzata del processo di elettrificazione delle flotte. Com-Fla- (RADIOCOR) 06-04-26 13:58:00 (0177) 5 NNNN